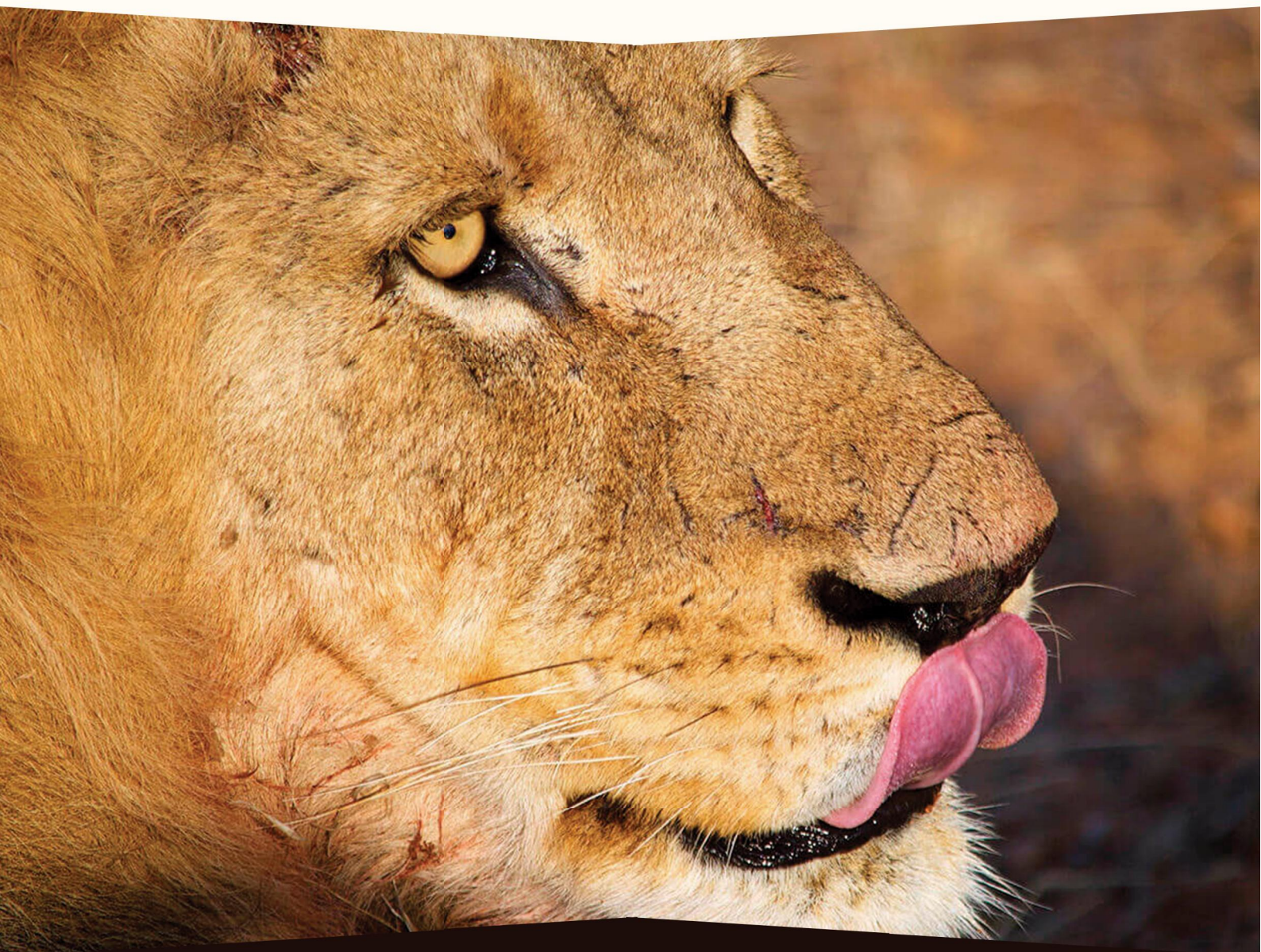




OLTRE LE SOLITE GUIDE

Tutti ti parlano dei luoghi, ma nessuno ti dice
cosa devi davvero sapere per organizzare
il tuo prossimo viaggio in Sudafrica.

WWW.SUDAFRICAEXPERIENCE.IT



Stai sognando un viaggio in Sudafrica?

Hai iniziato a guardarti intorno, sicuramente hai fatto qualche ricerca online e ora stai cercando di mettere insieme e di trovare la quadra del mare di informazioni che dicono tutto e il contrario di tutto.

È vero?

Anche tu ti stai chiedendo “dunque: e adesso?”

*Le pagine che stai per leggere si pongono, come primo obiettivo, quello di andare **“oltre le solite guide”** e rispondere, così, alle domande più ricorrenti dei **nostri EXPLORATORI** mettendo ordine tra le informazioni che hai e quelle che NON hai.*

Ti piace l'idea?

Allora permettici di dirti che SEI NEL POSTO GIUSTO!!!

*Oltre, infatti, ai dubbi comuni a tutti i viaggiatori, l’**“EXPLORATORE”** (questo è il nome con cui ci piace identificare i nostri “viaggiatori tipo”) che si rivolge a noi ha delle caratteristiche SPECIALI che meritano un’attenzione PARTICOLARE.*

*Vuoi sapere se sei anche tu **l’Exploratore**?*

- 1. Sei stanco di pacchetti pronti, uguali per tutti?*
- 2. Stai cercando l’esperienza UNICA creata intorno a te?*
- 3. NON ti piace accontentarti di vivere un viaggio che qualcun altro ha “scelto per te”?*

Se ti riconosci in queste tre riflessioni, o anche in una sola, abbiamo una buona notizia, questo è il posto giusto per te!!!

Qui troverai le risposte ai dubbi che attanagliano la tua mente in questo momento e, soprattutto, come “realizzare” il viaggio in linea con il TUO UNICO MODO DI VIAGGIARE, le tue attitudini, in poche parole, LA TUA EXPERIENCE.

Ti starai chiedendo, ora: chi siamo noi per parlarti di questo?

Siamo Rita e Paolo, da oltre 10 anni impegnati a organizzare “EXPERIENCE” per i nostri viaggiatori, alla ricerca della differenza che contraddistingue ciascuno e che caratterizza i DIVERSI MODI DI VIAGGIARE.

A tal fine abbiamo creato un metodo UNICO E BREVETTATO, il Big7 System, di cui potrai conoscerne i dettagli più avanti.



Porta pazienza, non possiamo svelarti tutto subito... ☺

Quello che stai per leggere è riconducibile ad un concetto fondamentale:

***NON ESISTE UN VIAGGIO MIGLIORE DI ALTRI,
NON ESISTE UN VIAGGIO BUONO PER TUTTI,
ESISTE SOLTANTO L'ESPERIENZA GIUSTA PER TE.***

In questa “guida oltre le solite guide” alla fine di ogni capitolo troverai una sintesi grafica delle informazioni contenute nel capitolo al fine di facilitare la lettura per te che sei magari un amante dell'essenziale.

Adesso è il momento di entrare nel vivo.

Sei pronto a scoprire con noi quali sono le domande più frequenti e i dubbi più ricorrenti che affollano la mente dei nostri EXPLORATORI?

Sei pronto a chiarirti definitivamente le idee?

Sei pronto a ricevere, finalmente, tutte le risposte alle numerose informazioni, dispersive e fuorvianti, che invadono il web?

Sei pronto a conoscere davvero l'unico e solo Big7System?

Iniziamo?

Buona lettura!



Rita e Paolo



INDICE

1.	<i>CHE VIAGGIO SEI?</i>	5
2.	<i>SAFARI IN AUTONOMIA Vs. SAFARI GUIDATO</i>	8
	<i>SAFARI IN AUTONOMIA</i>	<i>8</i>
	<i>SAFARI GUIDATO</i>	<i>10</i>
	<i>SINTESI GRAFICA</i>	<i>13</i>
3.	<i>PARCO PUBBLICO Vs. RISERVA PRIVATA.....</i>	15
	<i>EVIDENZE.....</i>	<i>15</i>
	<i>LUOGHI COMUNI DA SFATARE.....</i>	<i>16</i>
	<i>MODALITÀ DI SAFARI</i>	<i>21</i>
	<i>ACCOMODATION.....</i>	<i>22</i>
	<i>SINTESI GRAFICA.....</i>	<i>29</i>
4.	<i>FLY&DRIVE (O SELF-DRIVE)</i>	31
5.	<i>TOUR PRIVATO</i>	36
6.	<i>MIX FLY&DRIVE/TOUR PRIVATO</i>	39
7.	<i>TOUR DI GRUPPO.....</i>	40
	<i>SINTESI GRAFICA: CONFRONTO TRA TIPOLOGIE DI VIAGGIO.....</i>	<i>43</i>
8.	<i>MALARIA FREE O NON MALARIA FREE</i>	45
	<i>SINTESI GRAFICA</i>	<i>51</i>
9.	<i>SI PUÒ FARE “MARE” IN SUDAFRICA?.....</i>	53
	<i>SUDAFRICA.....</i>	<i>54</i>
	<i>MOZAMBICO.....</i>	<i>59</i>
	<i>MAURITIUS.....</i>	<i>60</i>
	<i>SEYCHELLES.....</i>	<i>61</i>
	<i>SINTESI GRAFICA</i>	<i>62</i>
10.	<i>SICUREZZA IN SUDAFRICA</i>	64
	<i>I PERICOLI CI SONO</i>	<i>65</i>
	<i>ALCUNE DOMANDE RICORRENTI</i>	<i>67</i>
	<i>SINTESI GRAFICA: 7 CONSIGLI PER LA TUA SICUREZZA</i>	<i>72</i>
11.	<i>DURATA DEL VIAGGIO</i>	74
	<i>CONTA IL TUO TEMPO.....</i>	<i>74</i>

	<i>DUBBI RICORRENTI</i>	<i>75</i>
	<i>QUALCHE CONSIGLIO PER TE... ..</i>	<i>78</i>
	<i>SINTESI GRAFICA: 7 DOMANDE 7 CONSIGLI.....</i>	<i>81</i>
12.	<i>QUALE È IL MIGLIOR PERIODO PER VISITARE IL SUDAFRICA?.....</i>	<i>83</i>
	<i>SOLITE DOMANDE RICORRENTI... ..</i>	<i>85</i>
	<i>QUALCHE ESEMPIO PER CAPIRE.....</i>	<i>87</i>
	<i>SINTESI GRAFICA: COME INDIVIDUARE IL PERIODO GIUSTO PER IL TUO VIAGGIO.....</i>	<i>89</i>
13.	<i>ESTENSIONE ALLE CASCATE VITTORIA.....</i>	<i>91</i>
	<i>DOMANDE E RISPOSTE.....</i>	<i>92</i>
	<i>SINTESI GRAFICA: I SÌ E I NO SULLE CASCATE VITTORIA.....</i>	<i>94</i>
14.	<i>CONCLUSIONE.....</i>	<i>95</i>

1. CHE VIAGGIO SEI?

Te lo sei mai chiesto?

Prima ancora di capire quali sono i luoghi che vorresti vedere e visitare sarebbe fondamentale per il tuo viaggio riuscire a capire **che tipo di viaggiatore sei**.

Ti senti un **EXPLORATORE**?

Il Sudafrica è quello, ok. È lì, scegli tu le cose da vedere e visitare, assolutamente. Tornerai dal viaggio certamente arricchito, non c'è dubbio.

Il viaggio è anche molto di più rispetto a ciò che fisicamente vedrai. Spesso non ci facciamo caso, non diamo importanza. È un discorso di emozioni e le emozioni dipendono sì da ciò che vedi ma anche da “come ci arrivi” a ciò che vedi.

Tante delle domande che ogni giorno riceviamo nascono dal dubbio più o meno esplicito che più o meno suona così: “qual è il modo migliore per vivere un viaggio in Sudafrica?”

Noi diciamo sempre (e te ne accorgerai leggendo questa nostra guida) che **non c'è un modo migliore di altri di vivere il viaggio in Sudafrica. C'è sempre e solo il tuo modo**.

D'altro canto **non esiste un viaggio buono per tutti, esiste solo il tuo viaggio!** E devi stare attento a capire quale sia davvero il tuo modo per non incorrere nel viaggio di “qualcun altro”.

Individuare davvero “l'**EXPLORATORE** che sei” è fondamentale per qualsiasi viaggio. Fortunatamente molti di quelli che si rivolgono a noi per il Sudafrica hanno già le idee abbastanza chiare ma poi spesso può capitare che si facciano “fregare” dal discorso “economico”, o magari da altri fattori tipo “un mio amico che c'è stato mi ha detto che...” e rischiano seriamente di fare un viaggio che poi



anziché essere il viaggio della vita potrebbe essere vissuto come un “viaggio della speranza”.

Eh sì, perché tante volte capita che emerga durante le nostre conversazioni con i viaggiatori che, ad esempio, il fly&drive non sia la soluzione più adatta a loro eppure, siccome mediamente “costa meno”, ci chiedono delle proposte di viaggio con quella modalità.



Non sanno a cosa vanno incontro!

A noi che lo sappiamo spesso capita di rifiutarci anche di fare proposte di viaggio che non sono in linea con l' *EXPLORATORE* che sei. Così come difficilmente faremo mai due proposte di viaggio in cui magari da una parte c'è il fly&drive e dall'altra il tour di gruppo. Sono due modalità troppo differenti tra loro per essere confrontate solo per una questione di prezzo.

Obietterai che *in fondo i soldi li tiri fuori tu e quindi sei libero di decidere tu cosa farne*. Vero. Ma ci sono tanti operatori turistici a cui chiedere “un preventivo” o un “doppio preventivo” perché ancora non sai come vuoi vivere il tuo viaggio, *perché farlo proprio a noi?* Per noi è no.

Vuoi sapere perché è “no”?

Vorremo raccontarti brevemente l'esperienza con una nostra viaggiatrice qualche anno fa.

Ci fece la richiesta un viaggio di gruppo con alcuni “ma”. Ma non voleva la pensione completa, ma voleva libertà di movimento, ma non voleva ritmi serrati, ma non voleva alzarsi presto la mattina, voleva anche un po' di intimità, etc.

Era a noi evidente che non fosse la modalità di viaggio da preferire per questa viaggiatrice e ragionando insieme a lei su questo aspetto, le proponemmo anche un tour privato con guida personale. Lo abbiamo fatto, ripercorrendo analogo itinerario del tour di gruppo.

Non sappiamo per quale motivo alla viaggiatrice questa seconda proposta non piacque e ci chiese di prenotare il viaggio di gruppo, pur essendo consapevole dei suoi “ma”.

Che abbiamo fatto noi? Abbiamo titubato in effetti, le abbiamo rimarcato che tante delle cose che aveva chiesto non erano in quel viaggio... e poi abbiamo fatto un grave errore: ebbene sì, davanti alla sua insistenza le abbiamo venduto il tour di gruppo che diceva di volere.

Si sbaglia, di tanto in tanto. Capita anche a noi! ☺

Sai cosa scrisse nella sua recensione? Che un viaggio “così” non lo avrebbe consigliato a nessuno perché i ritmi erano troppo serrati, non era stato tenuto conto di esigenze personali (rispetto ai luoghi da visitare), il gruppo era composto da troppa gente e così via. Tutto ciò che obiettava già prima della partenza e che non ha voluto vedere nella proposta di viaggio, evidentemente lasciandosi ammaliare da strutture o prezzi...



In effetti il nostro errore è stato doppio: quello di non riuscire a farle capire che quella non fosse la modalità di viaggio che faceva al caso suo e probabilmente quello di non capire (noi!) che la signora forse avesse sbagliato proprio viaggio!

Ma va bene, capita.

Da questo nostro errore abbiamo avuto la conferma di ciò che in realtà anche noi sapevamo già: **mai sottovalutare l'importanza di individuare il viaggio che è davvero nelle proprie corde, mai proporre il “viaggio di qualcun altro” al posto del “tuo”.**

Da lì abbiamo iniziato a studiare un metodo che potesse consentirci di non fare più questi errori e abbiamo iniziato a scrivere le informazioni che sono nelle pagine che ti stai apprestando a leggere. Siamo certi che le informazioni che troverai ti aiuteranno a non incappare nello stesso errore di cui ti abbiamo parlato, cioè di scegliere un viaggio che non è il tuo.



Non pretendere di essere già consapevole di che tipo di *EXPLORATORE* sei, piuttosto prendi il tempo che ti serve per riflettere su questi aspetti, ancora molto prima di pensare a Johannesburg o Cape Town e i leoni o i leopardi.

2.SAFARI IN AUTONOMIA VS. SAFARI GUIDATO

Qual è la tua attitudine?

Ti piacerebbe trovarti con la tua auto in mezzo agli elefanti?

O vedere da lontano una famiglia di leoni e cercare di avvicinarti il più possibile per scattare la foto del secolo?

O preferiresti che qualcuno guidasse al posto tuo, magari una jeep aperta, facendoti sentire più parte di un insieme, dandoti l'opportunità di vedere un leopardo appollaiato sulle rocce o una mandria di bufali che vanno ad abbeverarsi ad una pozza?

C'è una tipologia di safari meglio di un'altra?

Ovviamente no. Sono esperienze diverse.

∞

SAFARI IN AUTONOMIA

Proviamo a **immaginare insieme un safari in autonomia con la tua auto.**

Beh... immaginati su una strada (asfaltata o battuta) con la tua macchina; non pensare ad una "super macchina", non pensare ad una jeep o una 4x4, non serve quasi mai in Sudafrica per vivere un'esperienza di safari in autonomia (va bene anche la Fiesta, per intenderci!); ok a destra e a sinistra hai la savana, con la sua vegetazione più o meno rada, improvvisamente giri la curva e.... WOW!!!

Una famiglia di elefanti che attraversa la strada. WOW!



Non te l'aspettavi. Stavi cercando il leone, tu!



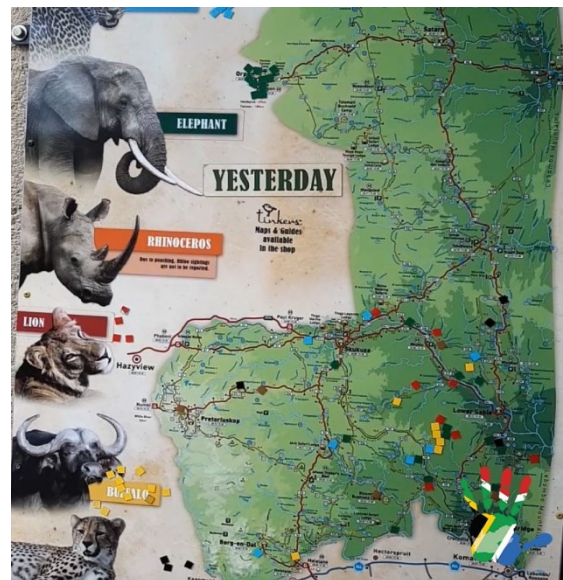
Certo. Ma lo spettacolo che hai davanti è comunque ad alto impatto emozionale! E continui a ripeterti WOW!... poi magari cominci a pensare “e adesso che faccio? Mi avvicino o non mi avvicino?”. Per questo ci vengono in aiuto le regole del parco che ci suggeriscono di non avvicinarsi mai troppo, di stare con i finestrini chiusi, di non “chiamare” gli animali, di non scendere dall'auto e così via.

Ok, superata la famiglia di elefanti, continui nella tua esperienza in autonomia lungo le strade tracciate sulla mappa che hai acquistato all'ingresso del parco fino ad arrivare ad un rest camp, un vero e proprio “villaggio” più o meno grande.

Qui puoi scendere dalla macchina, sgranchirti le gambe, andare in bagno, fare qualche piccolo acquisto negli shop all'ingresso, comprare qualcosa da mangiare da portarti in auto prima di proseguire il viaggio o anche fermarti per mangiare in qualche piccolo ristorante.

Occhio eh! All'ingresso spesso trovi anche le mappe del parco con gli avvistamenti dei big five (leone, leopardo, elefante, rinoceronte, bufalo), per cui potresti dare un'occhiata lì per capire dove dirigersi per le prossime ore di safari, magari alla ricerca del tuo amato leone.

Oppure, sempre guardando la mappa, magari potresti “puntare” una pozza, dove generalmente puoi trovare tante specie di animali a bere e, magari, decidere di fermarti lì, un po' di tempo, a mangiare il tuo panino in attesa di trovare il momento giusto per fare la foto che i tuoi amici ti invidieranno per tutto il resto dell'anno.



E se alla fine della giornata non avessi visto il leone?

Beh... avrai visto certamente tanti altri spettacoli della natura, non c'è mai garanzia di vedere gli animali che vorresti vedere. Per quello c'è lo zoo.

∞

SAFARI GUIDATO

Ok, adesso seguici nella “**visualizzazione**” di un safari con le guide.

Riferiamoci innanzi tutto al safari con le guide nella riserva privata (ti rimandiamo al capitolo successivo in cui parliamo di riserva privata e parco pubblico).



Immagina di salire su una jeep da 6, 8 o 10 posti, aperta, con l'emozione di chi sta per vivere un'esperienza nuova e magnifica. Arriva il ranger che ti accompagnerà lungo questo nuovo piccolo grande viaggio tra le bellezze e le maestosità della savana sudafricana.

Si parte.

Il ranger probabilmente ti dirà che hanno visto nell'ultimo safari, in un certo posto, un determinato animale (sì, sì, è il tuo amato leone, magari!) e potrebbe portarti proprio lì, in quel posto.

Sei d'accordo? O preferisci andare a cercare qualcos'altro? (Questa è una domanda che può capitare come non capitare, ma diciamo anche che la risposta del gruppo è generalmente sempre sì).

Il percorso nella savana può essere più o meno lungo, durante il tragitto avrai visto antilopi di ogni tipo, zebre, magari giraffe... ma il tempo di fermarsi non c'è sempre, certo, stiamo puntando al pezzo grosso. **Stiamo puntando uno dei big 5, il re della savana.**

Quindi si va avanti perché c'è un obiettivo da raggiungere.

Le varie jeep che si muovono nel territorio sono sempre in comunicazione, se qualcuno vede qualcosa di magnifico che vale la pena comunicare lo fa e chi si



trova in zona vicina magari raggiunge il collega ranger che è davanti a questo spettacolo magnifico. È così che può accadere che il ranger dica *“mi hanno avvisato che c'è una famiglia di cuccioli di leone a 5/6 minuti da qui, andiamo!!!”*. Ed ecco che ricomincia la corsa verso lo spettacolo “annunciato”.

Finalmente sei davanti al tuo amato leone, non uno, non due, ma un'intera famiglia con tutti i cuccioli. Spettacolare. Foto foto foto e foto. Ti suggeriamo in anticipo, qualora ti trovassi in questa situazione, fai le tue 1.200 foto, certo, ma poi spegni la fotocamera e semplicemente respira. Goditela. Osserva con l'occhio, ascolta i rumori, senti il profumo, sei all'aria aperta, approfittane. Sei ospite della natura nella natura.

Arriva la domanda che non vorresti arrivasse mai *“Siete contenti dell'esperienza? Andiamo a cercare qualcos'altro?”*.

Generalmente la risposta è sì. (Forse ad un ranger non si dice mai di no, non sappiamo!). E allora il ranger, un po' con le informazioni che riceve via radio, un po' con la sua capacità di leggere i segni della natura, di leggere le tracce e gli escrementi degli animali, la capacità di capire che in un determinato posto è appena passato magari un ghepardo, ti chiederà *“andiamo verso il ghepardo?”*.



Beh... *non è big five, ma vuoi mettere? Come si fa a dire no al ghepardo?* (per non parlare del dire no al ranger!). E si riparte.

Diciamo che **lo scopo del safari con il ranger è quello di farti vivere una esperienza WOW**, un incontro quanto più ravvicinato possibile con gli animali.

Possibilmente in **modo esclusivo**.

Già perché davanti ad un animale non troverai mai la folla delle jeep. I ranger hanno tra di loro una certa accortezza a lasciarti vivere l'esperienza quasi in

“esclusiva”, per l'appunto. Se davanti ad una scena straordinaria c'è una jeep e ne arriva un'altra, puoi stare abbastanza sicuro che la terza jeep non arriverà. E se arrivasse vuol dire che è il momento per una delle due già presenti di andare via.

Per te ora un piccolo gioco... Queste 6 foto sono state scattate 3 durante safari in autonomia e 3 durante safari guidati... Adesso sai cosa scegliere? ;-)



SINTESI GRAFICA

Safari in autonomia

Sei guidato dal tuo intuito

Decidi il tuo tempo

Guardi la mappa e scegli
tu il percorso

La ricerca e
l'avvistamento degli
animali sono affidati alla
natura

L'emozione di scoprire gli
animali da solo

A volte condividi lo
spettacolo con molte altre
persone come te

Safari guidato

Sei guidato dal ranger
esperto

Il tuo tempo è organizzato
e ottimizzato

Ti siedi sulla jeep e
l'itinerario lo decide
l'esperienza del ranger

La ricerca degli animali è più
mirata e "punta" ai Big 5

L'emozione di vedere gli
animali anche molto da vicino

Lo spettacolo è più esclusivo





- *Ti è chiara adesso la differenza tra un safari in autonomia e un safari guidato?*
 - *Sai già quale ti appartiene di più?*
- *Pensi che sia il momento giusto per raccontarcelo?*



- *Desideri partire per il Sudafrica e vuoi lavorare insieme a noi per la costruzione del tuo viaggio?*



- **Prenota adesso la tua consulenza gratuita con noi**
 - *Compila il form con i tuoi dati sulla pagina www.sudafricaexperience.it*
 - *Oppure chiamaci*



3. PARCO PUBBLICO VS. RISERVA PRIVATA

Capita spesso che i viaggiatori non sappiano dell'esistenza del parco pubblico e della riserva privata. Si trovano poi a non conoscerne la differenza e sono spesso indecisi sull'esperienza da scegliere. Chi tra questi cerca risposte online ottiene come risultato ulteriori dubbi e spesso false credenze o luoghi comuni.

Tranquillo! Sei nel posto giusto per fugare tutti i tuoi dubbi.

∞

EVIDENZE...

Partiamo da qui: il parco pubblico in Sudafrica è gestito da un **Ente Pubblico**, governativo; le riserve sono delle aree più o meno grandi **gestite invece da privati** a scopo di conservazione e preservazione dell'ecosistema naturale.

Le riserve, quando sono piccole, possono avere mediamente un'area di 6/8.000 ettari. **Piccole?**

Pensi di riuscire a percorrere 8.000 ettari di savana in un paio di giorni?

A questo punto il fattore "grande/piccolo" è puramente un giudizio soggettivo. Non sono piccole se uno pensa di voler trascorrere 2 o 3 notti; sono piccole rispetto al parco pubblico, questo sì.



Riserva privata

Sai che la maggior parte delle riserve private si trovano in zone molto vicine, a volte limitrofe o adiacenti al parco pubblico?

Questo che vuol dire?

Che l'ecosistema è perfettamente lo stesso, stessa vegetazione, stesso tipo di animali, stessa temperatura, stesso clima. Quindi quando ci chiederai “*voglio andare al Kruger*” sappi che la nostra risposta sarà questa domanda “*al parco o in riserva?*”.

Ovvero, quando ad esempio si dice “il Kruger”, si intende quell'area, quella zona costituita dal Kruger National Park e dalle tante riserve adiacenti e limitrofe.



Figura 1. Parco pubblico

∞

LUOGHI COMUNI DA SFATARE...

Sfatiamo adesso alcuni **luoghi comuni e false credenze** in cui spesso ci imbattiamo.

Ecco alcuni esempi...

“Se scelgo la riserva privata ho paura di trovarmi come allo zoo...”

“Voglio vivere un'esperienza che sia autentica e non voglio andare a finire in un posto dove gli animali sono addomesticati, ammaestrati, abituati all'essere umano...”

“Non voglio fare quel tipo di esperienza in cui ti fanno toccare gli animali o passeggiare insieme a loro, per questo voglio andare nel parco e non nella riserva privata...”

La riserva privata NON è uno zoo.

Questa è una certezza, al di là delle mille e più cose che si leggono in giro sul web. Basta una semplice affermazione per confermare quanto detto: diverse riserve (soprattutto in zona Kruger) **non hanno neanche la recinzione di divisione dal parco.**

Che vuol dire questo?

Che gli animali del parco sono liberi di “sconfinare” nel territorio della riserva privata (e viceversa).

Inoltre gli animali all’interno della riserva:

- vivono in completa libertà e nel loro habitat naturale;
- non vengono “nutriti” dai ranger, cacciano;
- non vengono “ammaestrati” da umani, semplicemente li “ignorano”;
- non aspettano “in posa” lo scatto del turista.



Spesso accade che anche nella riserva privata la lista degli avvistamenti durante i safari alla fine del soggiorno non sia comunque completa.

Quante volte ti è capitato di andare allo zoo e non vedere gli animali descritti nella foto accanto alla gabbia?

Avrai finalmente capito che anche **nella riserva privata ogni giorno un leone si sveglia e sa che dovrà correre più della gazzella e viceversa.** Così come nel parco.

C'è da aggiungere altro per togliere il confronto costante con “lo zoo”?

Un'altra credenza comune è questa:

“Nelle riserve private ci sono meno animali che nel parco pubblico...”

Il parco pubblico è generalmente più grande delle riserve private, per cui in valore assoluto è evidente che ci siano più animali rispetto alla riserva!

La prima riflessione che vorremmo proporti potrebbe essere quella di valutare la densità e la concentrazione degli animali in spazi grandi e in spazi più piccoli.

Secondo te, è più facile vedere più animali dove ce ne sono tanti in uno spazio molto grande? O è più facile vedere più animali dove ce ne sono meno ma in uno spazio relativamente più piccolo?

Riesci a rispondere a questa domanda?

Noi no.

È sempre l'esperienza che fa la differenza.

La seconda riflessione è quella che abbiamo fatto al punto precedente in cui ti abbiamo detto che diverse riserve non hanno i confini con il parco e quindi il discorso sulla “conta” degli animali perde di senso.



Condividi?

Facciamo insieme un'ultima riflessione: **nessuno ti darà il 100% di garanzia di andare in un parco o in una riserva e di vedere tutti i big 5**, tutte le specie di antilopi, gli elefanti a branchi, coccodrilli e ippopotami o i ghepardi mentre cacciano a super velocità!

Chi dovesse dirtelo sappi che mente! E se non mente, sta scommettendo, perché magari ha avuto la fortuna di vedere tutto ciò che abbiamo appena detto in un'esperienza singola di safari e con una buonissima dose di ottimismo la augura anche a te.

Tutto è possibile! La probabilità è un'altra cosa...

Eccone un'altra:

“Io voglio andare in una riserva privata, perché è meno pericolosa del parco...”

Va da sé che ci troviamo in ambienti naturali dove le **regole essenziali da rispettare sono quelle della natura**. L'alternarsi dell'alba e del tramonto regola l'inizio e la fine delle attività di safari.

Ti sei mai chiesto perché non ti viene data la possibilità di fare safari in autonomia durante la notte?

La tutela e la salvaguardia dell'habitat e dei tempi degli abitanti della savana è un must (sia del parco che delle riserve che ti ricordiamo che nascono a scopi conservativi).

Ti sei mai chiesto perché nella riserva privata tutte le attività di safari sono demandate ai ranger e non alla tua guida?

E, di contro, *ti sei mai chiesto perché nel parco non esistano fuori pista?* (Anzi vengono puniti severamente qualora non venga rispettata questa regola!).

Ti sei mai chiesto perché nel parco le strade percorribili in autonomia sono quelle presenti nelle mappe e non altre? (Sebbene potresti starci anche un mese e non riuscire a percorrerle tutte!).

Ti sei mai chiesto perché il limite di velocità all'interno del parco sia così basso? (Nonostante le strade principali siano asfaltate!)

La natura e gli animali sono i protagonisti indiscussi e, come non esiste una tipologia di esperienza di safari più o meno sicura dell'altra, **non esiste una tipologia che vada bene per tutti**.

Se la tua percezione è che un safari nella riserva privata sia più sicuro per te e per la tua famiglia rispetto ad un safari in autonomia nel parco, sarai tu a deciderlo, non la casistica degli incidenti.



Guarda l'immagine qui accanto...

Se immagini di questo tipo ti fanno pensare che guidando tu potresti trovarti in questa situazione e di conseguenza ti fanno rabbrivire, qualsiasi nostra argomentazione per dirti che l'autista in questione ha infranto tutte le regole fondamentali di chi fa safari in autonomia non serviranno a convincerti del fatto che il parco sia più o meno pericoloso di una riserva.



È evidente che il ranger della riserva avrebbe saputo prevenire una situazione simile in quanto “custode” delle regole dei safari.

D'altro canto *ti sei chiesto quanto può essere casuale una situazione di questo tipo?* Non sono mai situazioni casuali, sono sempre determinate da incuria e poco rispetto delle regole base.

∞

Allora, dopo tutto sto “spiegone”, *come fai a decidere qual è la soluzione più giusta per te? In base a cosa dovresti scegliere il parco o la riserva?*

Anche in questo caso la risposta è “**dipende dall'esperienza che vuoi vivere**”.

Che tipo di Sudafrica Experience si può vivere in un parco?

Che tipo in una riserva?

Ti senti un EXPLORATORE?

Qual è quella più adatta a te?

Sono due i punti importanti su cui fare attenzione: **la modalità di safari e le accomodation.**

∞

MODALITÀ DI SAFARI

Nella **riserva privata** i safari si fanno sulle jeep (generalmente aperte) con i ranger che guidano, lungo percorsi che sono per lo più sterrati, perché le riserve non hanno le “piste” come i parchi. **Non c'è altro modo.** Nella riserva privata non vedrai girare la “Fiesta” di cui parlavamo prima quando abbiamo parlato dei safari in autonomia. **Solo jeep guidate da guide esperte.**

Nessun viaggiatore che non pernotta in uno dei lodge della riserva può fare safari nella stessa; mentre chi alloggia nella riserva potrebbe anche fare safari nel parco (in diversi casi i ranger della riserva organizzano safari nel parco pubblico).

Nella riserva non ci sono piste battute, asfaltate, è tutto un unico grande “sterrato” e diciamo che, nei limiti di quello che consentono le jeep, la morfologia del terreno, la vegetazione e gli animali, i ranger tendono ad avvicinarsi quanto più possibile agli animali per farti vivere un'esperienza WOW.



Nel **parco pubblico** i safari si possono fare in autonomia (nella modalità che abbiamo già spiegato) oppure si possono fare con i ranger del parco, oppure si possono fare con ranger specializzati “privati” (che vengono da riserve private vicine o da alberghi fuori dal parco che organizzano questi servizi). Una cosa è certa: nessun ranger nel parco pubblico può andare fuori dalla pista tracciata.

Quindi, se dovessi incontrare un leone e dalla strada lo vedi a 30/40 metri, comunque lo vedrai da lì a meno che non sia lui ad avvicinarsi a te. Allunghi l'obiettivo della tua fotocamera e cerchi di vederlo da più vicino.

Il valore della guida o del ranger è comunque alto: sa come muoversi, sa dove muoversi, sa leggere le tracce degli animali. **La jeep tuttavia resta sulla strada.**

Era chiaro per te questo aspetto? L'avevi capito?

Qui ci limitiamo ad aggiungere che i safari con le guide del parco spesso vengono fatti in delle jeep/truck da 20 posti o più. Quindi diciamo che se cerchi “l'esclusivo” non te lo consigliamo!

ACCOMODATION

Veniamo al secondo punto dell'esperienza: le "accomodation" o, meglio in italiano, **"sistemazione e trattamento"**.

In riserva dentro! Nel parco, dentro o fuori?

IN RISERVA

Nella **riserva privata** possono esistere (generalmente ci sono!) diversi lodge. Generalmente variano di "target" di riferimento, per la clientela che vuol spendere un po' di più e la clientela che vuole spendere molto di più e, in alcune zone, per la clientela che il prezzo proprio non lo guarda e punta solo all'esperienza.

C'è da dire che i lodge nelle riserve nel **99% dei casi propongono l'esperienza di un safari al tramonto e un safari all'alba** per ogni notte che si pernotta lì. Ovviamente il trattamento è di **pensione completa**.

Chiaramente bisogna sempre fare i **conti con quanto sei disposto a pagare per un'esperienza esclusiva di questo tipo** ma in linea di massima, se sei interessato a questa modalità, noi consigliamo di pernottare almeno un paio di notti, in modo da vivere una giornata intera nello spazio del lodge e godere anche di ciò che offrono spesso queste strutture.

Vieni per un momento con noi in un lodge di una riserva privata, vediamo che succede.

Sveglia all'alba nella tua camera, immersa in contesto naturalistico di grande pregio, dopo una notte passata ascoltando tutti i rumori della natura. Caffè veloce e qualche biscotto e poi via! Partenza per il tuo safari all'alba. Immagina il sole rosso africano che sale dall'orizzonte nella savana: spettacolo!

Fai la tua meravigliosa esperienza di safari e ritorni al lodge, dopo 3 ore, 3 ore e mezzo, a volte 4 (dipende da come va il safari). Qui fai la tua bella colazione ricca di ogni bene (*chi di noi non cerca strutture che offrono una bella colazione da campione?*)



e ti godi il momento ripensando a ciò che hai visto durante il safari, parlando magari con qualcun altro che magari ha avuto esperienze di avvistamenti diversi.

Dopodiché: **relax time**.

Il resto della mattina puoi scegliere se rientrare in camera o vivere negli spazi comuni, o magari farti un bagno in piscina mentre si avvicina un elefante alla pozza o al fiume davanti alla struttura.



Sono di questo tipo le esperienze che si possono fare.



Se ti sembra che sia tempo “sprecato” perché sei un super *EXPLORATORE* “**anti-relax**”, ti invitiamo a pensare che il safari è sì “comodo” perché non guidi tu, ma è comunque saltare su e giù sulla jeep, emozionarsi davanti a mille spettacoli, prendere il vento mentre ti muovi, la pioggia se piove e anche il caldo torrido se magari hai deciso di fare questa esperienza d'estate.

Niente di insuperabile, niente di estremamente “avventuroso” o faticoso...

Ma la doccia calda con un po' di relax dopo un safari all'alba vi assicuriamo che è la “coccola del viaggio”, quella che in fondo, durante i 10 /15 giorni in cui si va a mille su e giù per il Sudafrica, ci deve anche essere, no?

E poi... È molto probabile trovarsi in contesti in cui di fatto il **safari continui a farlo anche dalla camera**, perché magari gli animali ti passano davanti, o sotto la finestra o nelle aree comuni.

Ok, archiviamo questo momento di relax e arriviamo velocemente al lunch o brunch, a

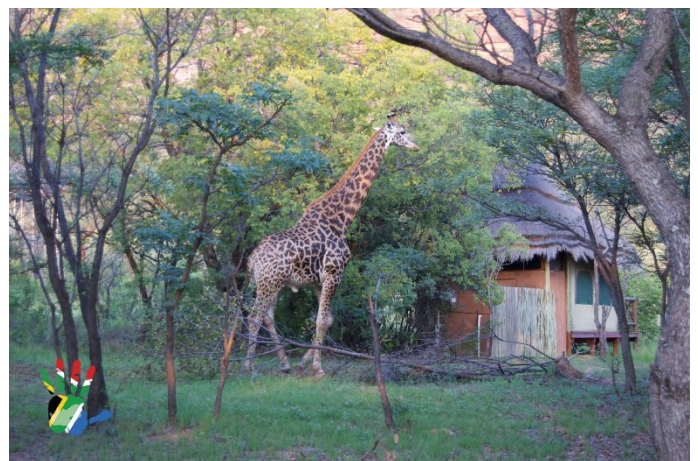
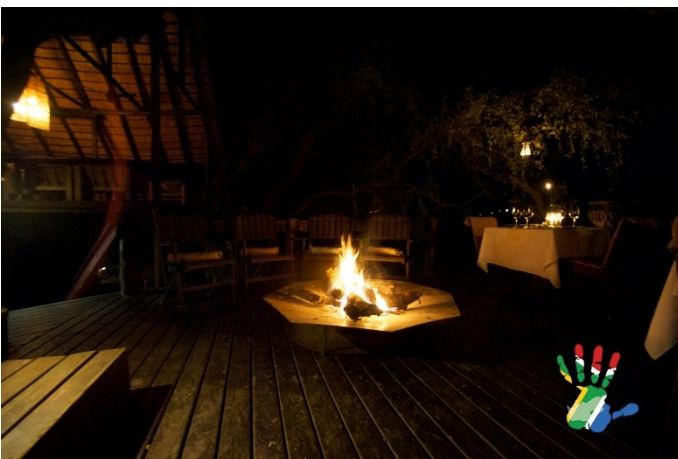


cui segue magari un momento per il tè o il caffè che precede il safari al tramonto... Considera che se il safari dura 3 o 4 ore, il tramonto magari arriva già tra le 18 e le 19, ci sta che il safari pomeridiano inizi tra le 14.30 e le 16.00 (al massimo!) generalmente.



Per cui ti avventuri in questa nuova esperienza di safari e poi la sera, al rientro sarai accolto dallo staff con qualcosa di caldo o di freddo (a seconda delle stagioni) che è il preludio della cena. Cena che magari può svolgersi attorno al fuoco (il boma) per continuare ad assaporare il contesto della natura intorno a te.

Non stiamo a raccontarti di quella volta che una giraffa è entrata negli spazi del lodge... ma sappi che sono cose che possono accadere... e sappi che sono le cose che poi si raccontano con il WOW!).



NEL PARCO

Beh... dopo averti spiegato i motivi per cui noi suggeriamo di vivere almeno un'intera giornata (quindi due notti) in una riserva privata passiamo *all'esperienza WOW che potresti vivere nel parco pubblico.*

All'interno del parco, come accomodation, hai 3 possibilità: puoi scegliere un **albergo** che si trova immediatamente al di fuori del parco; puoi scegliere di dormire all'interno del parco nei **rest camp**; puoi scegliere di dormire in una di quelle che vengono chiamate "**concessioni**", ovvero dei lodge all'interno del parco che hanno in concessione privata alcune aree del parco stesso.

Vediamole un po'.

IN ALBERGO

Se scegli **l'albergo fuori dal parco** sostanzialmente lo fai per continuare ad avere i classici servizi di albergo (pernottamento e colazione, anche cena, se volessi). La mattina, dopo la colazione, decidi di entrare nel parco dal gate di ingresso più vicino; è possibile che tu debba fare un po' di fila la mattina presto, perché tutti vogliono fare il safari all'alba (l'alba è un momento topico della natura). Ma va bene così, fa parte del gioco.

In alternativa, dicevamo prima, potresti scegliere di fare il safari con le guide della struttura e quindi presentarti all'orario che ti indicano loro la mattina presto per salire sulla jeep e andare.



Se scegli il safari guidato, stai alle regole del safari (può essere di una mattina, di un giorno etc...).

Se decidi di muoverti in autonomia, sai già come funziona e vi rimandiamo al paragrafo del safari in autonomia.

IN REST CAMP

Se scegli di pernottare in un **rest camp** devi sapere che questi sono dei piccoli e grandi villaggi, con bungalow, chalet e camere in genere molto spartane. Pulite sì, più di quanto si possa pensare.

Basiche: letto e bagno, a volte una piccola cucina.

Ti starai chiedendo “come fare per la colazione”?

Beh, all’ingresso dei rest camp ci sono dei negozietti dove è possibile acquistare dei beni proprio per la colazione (latte, cereali, yogurt, biscotti, pane, salumi e così via). Oppure potresti decidere di fare una bella spesa prima di entrare nel parco, sufficiente per il tuo sostentamento di qualche giorno all’interno del parco.



Dai rest camp esci e sei già nel parco, non devi fare la fila dal gate di ingresso la mattina, ma non è escluso che un po’ di fila per uscire la debba fare comunque, se tutti si muovono allo stesso orario.

Non è raro che nelle aree comuni dei rest camp ci sia anche una piscina o delle aree attrezzate per i più piccolini.

I rest camp sono “il parco”. Servono per dormire all’interno del parco, servono per le soste durante i safari per i bisogni fisiologici e di riposo. Servono per fare anche piccoli acquisti di souvenir o di altri piccoli oggetti che magari si trovano solo lì (original South African!).



Ci sono rest camp che sono *altamente scenografici*, che magari hanno le camere lungo un fiume (che spettacolo!) o magari hanno il ristorantino sul letto del fiume (tutto ampiamente inserito nell'ecosistema, non parliamo di cose ad alto impatto ambientale).



Nei rest camp la persone magari la mattina vanno a correre, facendo il giro completo due o tre volte o anche più. Potresti farti una passeggiata tra le viuzze o lungo la recinzione che separa il parco. *Non è raro che qualche animale salti la recinzione e te lo possa trovare davanti*, magari le scimmie, i

babbuini o qualche antilope...

Insomma, il rest camp è “vivere il parco”.

Ripetiamo: i servizi sono basilici, essenziali, ma c'è tutto quello che serve per poter vivere una vera Sudafrica Experience.

Generalmente, onestamente, lo consigliamo per chi ha la passione dei safari in autonomia, anche perché è un po' *il modo “sudafricano” di vivere il parco*. Loro, i sudafricani, vivono il parco in questo modo: rest camp, grigliata (il Braai) e safari.



Hai presente come facciamo noi quando andiamo in montagna e andiamo nello chalet, poi usciamo a fare passeggiate a goderci la natura?

Ecco, così i sudafricani vivono il parco. E con questo non vogliamo dire che il rest camp è per chi cerca esperienze “autentiche”, perché per noi tutte sono autentiche. Diciamo semplicemente che il sudafricano medio vive il parco nel rest camp.

IN CONCESSIONE PRIVATA

Se scegli invece di pernottare in una **concessione**, devi aspettarti esattamente quello che abbiamo descritto per la riserva privata, con l'unica differenza che sei nel parco (con tutti gli aspetti di cui abbiamo parlato)



Allora, tu che Sudafrica Experience sei?

*TI senti l' **EXPLORATORE**?*

Sei parco o sei riserva? O sei entrambe?

Nella pagina seguente trovi un riepilogo veloce e schematico per aiutarti nella scelta.

SINTESI GRAFICA

Parco Pubblico

Guidi la tua auto lungo le strade consentite (asfaltate o battute)

Pernottamento in rest camp o hotel/lodge fuori dal parco

Trattamento
In rest camp: solo pernottamento
In hotel: a scelta

Fai safari solo all'interno del parco

Riserva Privata

Sei a bordo di jeep 4x4 guidati da ranger esperti per lo più su strade sterrate

Pernottamento in lodge interno all'area della riserva

Trattamento
pensione completa con attività di safari inclusi

Potresti fare safari anche all'interno del parco





- *Ti è chiara adesso la differenza tra l'esperienza in un parco pubblico e quella in una riserva privata?*
 - *Sai già quale è più nelle tue corde?*
- *Pensi che sia il momento giusto per raccontarcelo?*



- *Desideri partire per il Sudafrica e vuoi lavorare insieme a noi per la costruzione del tuo viaggio?*



- **Prenota adesso la tua consulenza gratuita con noi**
 - *Compila il form con i tuoi dati sulla pagina www.sudafricaexperience.it*

- *Oppure chiamaci*



4.FLY&DRIVE (O SELF-DRIVE)

Domanda clou di tante delle conversazioni con i nostri EXPLORATORI: *“qual è il modo migliore per affrontare un viaggio in Sudafrica?”*

Risposta sempre unica: **“dipende da te”**.

Già, ancora una volta, dipende da te. Non c'è un modo migliore di altri per vivere un'esperienza di viaggio in Sudafrica, c'è solamente il tuo modo, quello che è più nelle tue corde, quello che più “ti fa sentire in viaggio”, quello con cui sei abituato a viaggiare, quello che più risuona con le tue esigenze e i tuoi desideri.

Che EXPLORATORE sei tu?

∞



CHI HA GIÀ IDEA

Ci rivolgiamo prima a chi a questa domanda si è già dato una risposta netta ha già più di una mezza idea che il fly&drive sia la “sua modalità”. (Perdonaci se non hai ancora maturato completamente l’idea, ma tra qualche riga ci sarà spazio anche per te e i tuoi dubbi!).

Hai sempre “fatto fly&drive o self drive” nei tuoi viaggi?

Finora ti sei spostato solo in Europa o nei civilizatissimi Stati Uniti e adesso magari per il Sudafrica hai qualche dubbio in più?

Non sai in effetti se in Sudafrica si può fare o non si può fare, visto che è “un altro mondo” e non sai cosa aspettarti? Avresti già deciso ma cerchi conferme e sicurezza da chi ne sa, vero?

Beh... fortunatamente per te siamo qui appositamente!

Se sei un abituale *EXPLORATORE* con l'auto a noleggio, sai che l'**imprevisto** può essere dietro l'angolo.

Se sei un amante di questo tipo di viaggio sai che una foratura può accadere, sai che un guasto all'auto può accadere, sai che un piccolo incidente può accadere. Fa parte del "gioco".

Se sei un amante di questa modalità non sarai in preda al panico se dovessi fermarti per cambiare una gomma, non avrai problemi a chiamare e attendere l'assistenza e il soccorso qualora avessi un problema alla tua auto.



Se hai viaggiato in altre parti del mondo magari hai anche già avuto modo di sperimentare la **guida a sinistra** (già, in Sudafrica si guida a sinistra e le auto hanno il volante a destra).

Sono cose che questo tipo di *EXPLORATORE* mette in conto quando decide di "mettersi in macchina e andare"...



Ecco. Se davanti a queste cose non "ti impressioni" generalmente, allora non ti impressionerai neanche in Sudafrica.

Il Sudafrica ha **una rete infrastrutturale di strade sostanzialmente moderna** e non ci sono problematiche di grande rilievo che possano sconsigliare un viaggio in auto per chi ha questo desiderio.

Ci può stare di incontrare cantieri lungo le strade, come si incontrano in ogni dove in Italia.

Ci può stare di incontrare code nelle grandi città, come ci sono in Italia.

Ci può stare di incontrare gente che possa "disturbarti", come si incontra ogni momento sulle nostre strade.



Se parliamo di sicurezza, che sicurezza ti aspetti?

Vuoi sapere quanta prudenza devi avere?

Quanta prudenza “in più o in meno” rispetto ai viaggi che magari hai già affrontato in questo modo?

La risposta è molto semplice: **la stessa prudenza che dovresti avere in tutte le parti del mondo.** La prudenza “del turista”, di chi prudenzialmente non ostenta cose molto costose addosso, di chi non lascia oggetti di particolare valore sul cruscotto o sul sedile dell’auto, di chi magari non lascia la strada principale per andare ad esplorare una periferia particolarmente buia o poco illuminata.



Ci sono anche zone che, in termini di sicurezza, noi non consigliamo di visitare in autonomia con la propria auto ma, visto che qui non stiamo parlando di luoghi specifici, non è questa la sede per affrontare il discorso in quanto potremmo anche risultare “inutilmente allarmisti” verso alcune zone che invece meritano di essere visitate semplicemente con le giuste ulteriori accortezze. E comunque si tratta di aree molto limitate rispetto a tutte le zone della Nazione Arcobaleno che invece si possono visitare in assoluta tranquillità.



Quindi, **se il fly&drive è il tuo modo, il fly&drive in Sudafrica sarà il tuo modo!** Vai tranquillo!

∞

CHI HA QUALCHE DUBBIO

Bene...

Come promesso adesso torniamo un attimo alla domanda iniziale per te che non hai ancora deciso se è il fly&drive la modalità di viaggio che fa davvero per te.

Che EXPLORATORE sei?

Proviamo a “girare la domanda” per offrire un’altra prospettiva e proviamo a dare una risposta che possa davvero aiutarti a “capire”. (Questa cosa fa molto “Marzullo” ma ti assicuriamo che vale la pena continuare a leggere e vedrai che fugherai tutti i tuoi dubbi!)

Corrispondi all'identikit dell' EXPLORATORE per cui il fly&drive potrebbe essere la modalità giusta di affrontare il viaggio?



Ami prenderti il tuo tempo. **Ami gestire quasi totalmente il tuo tempo.** Generalmente sei una persona che si informa tantissimo sulle esperienze da vivere, ad esempio “tra una tappa e l'altra”, in modo da trovarti preparato una volta sul posto e poter pianificare i vari spostamenti.

Allo stesso tempo sei pronto a “**decidere sul momento**”. “Se piove vado di qua, se è sereno vado di là”. Se davanti alla spiaggia dei pinguini anziché stare mezzora vuoi stare 2 ore, semplicemente lo fai.

Se ti trovi lungo una strada panoramica davanti ad un tramonto spettacolare non ti accontenti di vederlo dall'auto con un occhio alla strada e uno al sole. No, decidi di fermarti e di godertelo. Magari una foto, due (o anche duemila!) e poi si riparte.

Ribadiamo: vuoi decidere del tuo tempo.

Hai **dimestichezza con le mappe o con i navigatori** (o Google Maps) o comunque non ti inibisci se devi chiedere informazioni a qualcuno. Puoi pianificare il tuo viaggio giorno per giorno o anche ora per ora o dandoti la possibilità di scegliere cosa visitare, cosa vedere e per quanto tempo.



Spesso non rincorri il pranzo o la cena, basta un panino, una cosa veloce e via. Ma se per caso trovi un ristorantino in riva al mare che ti ispira, certo ti fermi! Eccome se ti fermi!

Ahhh, come si mangia il pesce in Sudafrica accompagnandolo con un buonissimo bicchiere di vino!!! Perché non vivere questi sfizi?

E se magari non ti senti ispirato da ciò che vedi, perché ti senti “tradito” dalla tua guida di viaggio che ti ha fatto apparire un cosa più interessante di quella che era, semplicemente decidi di fare il “tappone” di tanti chilometri per arrivare alla prossima destinazione “saltando” quanto avevi inizialmente pianificato.

C'è davvero poco altro da aggiungere, vuoi vivere il tuo **viaggio ai tuoi ritmi**, vuoi decidere in autonomia ed essere libero di adattarti a quelli che ti sembrano i ritmi

di ciò che stai vedendo o visitando, siano i paesaggi naturalistici straordinari, siano le città e la storia, siano i tuoi incontri con la popolazione locale.

Ti rispecchi in questo identikit?

Pensaci.

E' fondamentale decidere come vivere la tua Sudafrica Experience, prima, molto prima di pensare ai luoghi e a ciò che andrai a vedere.



∞

C'è un'ultima cosa che vorremmo aggiungere, per fugare definitivamente qualsiasi dubbio che qualcuno potrebbe ancora avere.

Abbiamo volutamente affrontato prima gli argomenti dei capitoli precedenti (**safari in autonomia o guidato, parco o riserva**) perché ciò che abbiamo raccontato **può essere vissuto sia che tu decida di affrontare tutto il viaggio con auto a noleggio in autonomia sia che tu decida di affrontare il viaggio in un'altra modalità** di cui poi parleremo nelle prossime pagine.

Ciò che vorremo che fosse chiaro è che il fly&drive è legato solo in parte alle esperienze di safari che tu vuoi vivere. Il fly&drive non esclude i safari con i ranger nella riserva privata così come un'altra modalità di viaggio non esclude la possibilità di vivere il parco pubblico.

Adesso sì, abbiamo detto tutto del fly&drive. E abbiamo anche iniziato ad introdurre il prossimo capitolo.

Continua il viaggio con noi leggendo le prossime pagine, ancora ci sono tante cose che nessuno ti ha mai raccontato nel modo in cui lo stiamo facendo noi qui.

5. TOUR PRIVATO

Ami l'autonomia e ti piace darti la possibilità di scegliere tempi e modi del tuo viaggio?

Bene, abbiamo detto che per te probabilmente il fly&drive è la modalità giusta.

Tuttavia non sei pratico con l'auto o semplicemente non vorresti "sbattimenti" di consultare le mappe, stare attento al navigatore, alla strada, ad andare a destra piuttosto che a sinistra?

Hai la sensazione che, siccome probabilmente stai già in macchina tutto l'anno per lavoro, per te la vacanza debba essere "vacanza senza pensieri" su come muoverti, dove muoverti, quando muoverti?



Sei sostanzialmente un EXPLORATORE comodo a cui piace "essere trasportato" piuttosto che farti carico dell'impegno di capire dove devi andare, di calcolare i tempi per partire?

Beh... allora a questo punto forse il fly&drive non è più la soluzione più adatta a te. Magari saresti anche in grado di vivere il viaggio in questa dimensione, ma probabilmente non sarebbe la tua dimensione.

Ma noi siamo qui per questo fortunatamente per te!

Hai mai pensato che forse la modalità di viaggio più adatta a te potrebbe essere quella del tour privato?

"Cos'è un tour privato?"

È la modalità di viaggio per te che vuoi darti **l'opportunità di scegliere**, vuoi poter decidere che tipo di esperienze fare, vuoi anche decidere in parte i **tui tempi** e non ti dispiace affatto di essere accompagnato da chi ha l'esperienza per farlo.

In questo modo **unisci la libertà e l'autonomia del fly&drive con "l'esperienza del tour organizzato"**. Puoi decidere di avere tutto incluso, dai pasti alle escursioni, agli ingressi ai musei, oppure puoi decidere di scegliere momento per momento interfacciandoti con la guida che ti accompagna lungo tutto il viaggio.

In questo modo in un certo senso vivrai l'esperienza del tour organizzato **senza essere necessariamente in gruppo** con altre persone, come avviene invece nei classici tour di gruppo.

È una formula adatta per la coppia, per i piccoli gruppi, per tutti, non ci sono limiti in questo senso.

Avrai **sempre un supporto accanto**, la guida o l'autista, e quindi non avrai problemi di doverti orientare, di dover guardare mappe o navigatori. La tempistica la deciderai insieme al tuo accompagnatore così da avere una direzione di base data da chi conosce posti e distanze ma anche una sufficiente libertà di decidere sul momento "come muoverti" anche in base alle varie opportunità che saprà suggerirti l'esperienza della guida.

In un certo senso è **come fare un fly&drive ma accompagnato e supportato in ogni momento**.

C'è ancora un altro aspetto che vorremmo mettere in evidenza.

La guida non deve necessariamente essere sempre con te, nel senso che, se scegli una modalità di viaggio in questa direzione, potresti anche scegliere di avere dei momenti in cui girare in autonomia, senza macchina (ad esempio a Cape Town), o ancora potresti scegliere di partecipare ad escursioni già organizzate, queste sì in gruppo, per non avere sempre la guida privata solo per te.

Allora, ad esempio, potresti pensare ad un'esperienza fatta più o meno così: i trasferimenti da una tappa all'altra (o dagli aeroporti verso gli hotel e viceversa) tutti organizzati con autisti per te; quindi le escursioni in gruppo, chiaramente con gruppi sempre diversi (non come il classico tour di gruppo in cui è sempre lo stesso gruppo che inizia e finisce il tour); e



anche qualche momento in completa autonomia per vivere il posto secondo quelle che sono le tue esigenze del momento.

Soprattutto a Cape Town (in generale nelle città) ci sono esperienze che si possono fare in autonomia, anche senza l'auto ma prendendo mezzi pubblici o taxi, ad esempio. O, banalmente, anche a piedi.

Quello che noi consideriamo "tour privato" prevede un po' tutte queste possibilità.

Sei sempre tu che scegli. Dipende sempre da te.



6. MIX FLY&DRIVE/TOUR PRIVATO

Scrivere questo capitolo dopo aver scritto i due precedenti è davvero semplice.

Lo sarà anche per te leggerlo!

Immagina questa modalità di viaggio come **un'estensione del fly&drive**. Oppure immaginala come **un'estensione del tour privato**. E' perfettamente uguale!

Ciò che offre il Sudafrica è anche la possibilità di fare una porzione del proprio itinerario in **assoluta autonomia** con tutti i vantaggi del fly&drive di cui abbiamo già parlato e magari una seconda porzione invece di farla **con la guida** o gli autisti e la modalità del "tutto organizzato".



"Per chi è indicata questa modalità di viaggio?"

Beh... il profilo è simile ai precedenti, ma magari qualcuno non sa decidere o vorrebbe fare entrambe le esperienze.



Magari per una porzione di tour vuole stare tranquillamente in autonomia e scegliere i propri tempi e per un'altra porzione vuole invece un "contatto" con una guida esperta che magari potrebbe allargare gli orizzonti rispetto anche alla storia, alla cultura di questa nazione, oltre che chiaramente dando le indicazioni sulle esperienze da vivere.

Non è raro che ci venga chiesto, ad esempio, di fare in modalità fly&drive la parte del sud del Sudafrica, a partire da Cape Town e la Penisola del Capo, e magari poi preferire la guida o l'accompagnatore per l'esperienza dei safari nelle riserve e/o la visita di Johannesburg o Pretoria.

Si può fare, non ci sono particolari vincoli. Ormai l'hai capito: in funzione di ciò che sei, **sei sempre tu che scegli la tua Sudafrica Experience**.

7. TOUR DI GRUPPO

Eccoci alla più classica delle tipologie di viaggio che si può fare ormai in ogni parte del mondo e, ovviamente, anche in Sudafrica.



Generalmente ci sarebbe poco da spiegare agli *EXPLORATORI* che fanno di questa modalità di viaggio il loro must.

Andiamo insieme a leggere alcune delle **caratteristiche** principali di un tour di gruppo.

- È comodo, **non devi pensare a nulla**, “ti (tras)portano”;
- Hai sempre una **guida** che condivide con te la sua esperienza e a cui fare riferimento anche per eventuale assistenza o supporto;
- **I ritmi sono serrati**;
- È tutto organizzato e **non si può modificare nulla** (tranne aggiungere dei giorni o delle attività “extra tour” all’inizio o alla fine);
- Generalmente il trattamento è di **pensione completa** per quasi tutti (se non tutti) i giorni del tour; se vuoi andare a cenare da qualche altra parte lo puoi fare, ma chiaramente le cene già incluse non le sconta nessuno;
- Si **condivide l’esperienza con altre persone**, che sono sempre le stesse per tutta la durata del tour;
- I **tempi sono generalmente ottimizzati** per “vedere più cose possibili”;
- **Si sale e si scende continuamente** dal bus o dal van o dall’auto (a seconda del tour)



- **Le persone possono essere tante**, fino a 40, per i grandi tour; si possono scegliere anche soluzioni con massimo 15/20 persone; ma le persone ci sono comunque;
- Ci sono anche i tour da 10/12 persone **più “wild”**, più spartani in termini di servizi e comodità;
- Qualsiasi **estensione al tour** di gruppo è da considerare un viaggio “individuale, privato”, ovvero non in gruppo.

Se tutti i tour hanno queste caratteristiche, “allora tutti i tour di gruppo sono uguali?”

No. Chiaramente **esistono diversi tour che percorrono diversi itinerari**, dal più classico al meno classico. Diciamo anche che in Sudafrica, per un tour più classico ci sono più possibilità di trovare le disponibilità in lingua italiana, per un tour più particolare magari bisogna accontentarsi dell'inglese.

Ci teniamo a soffermarci anche sul discorso della lingua.

E' evidente che se un tour è in italiano ci si aspetta di trovarsi in mezzo a italiani, se un tour è in inglese, ci si può aspettare di trovarsi con gente di tanti altri paesi. Tanti altri paesi vuol dire anche culture diverse, lingue diverse, abitudini diverse dei viaggiatori.

Diciamolo senza giri di parole, noi italiani in viaggio siamo mediamente “meno spartani” delle persone di tanti altri paesi.

“Questo che vuol dire?”

Vuol dire che se decidiamo di adattarci ad un tour in lingua inglese e tedesca, ad esempio, dobbiamo sapere che potremmo trovarci situazioni che solitamente noi italiani non preferiamo in termini di comodità, di servizi.



Per farti capire di cosa stiamo parlando ti facciamo l'esempio di un **tour "overland"** che sostanzialmente si "vive" su questi coach super attrezzati (alcuni comodi, altri meno comodi) e si fanno lunghissimi tragitti senza mai scendere per fare lunghissime distanze e godersi la natura dal bus, facendo le foto dal bus, quasi vivendo sul bus durante il giorno. Ci si ferma per mangiare e dal bus esce fuori una cucina attrezzata; ci si ferma per dormire e spesso si può scegliere se dormire in tenda o dormire nell'alloggio previsto.



Per un tour di questo tipo, anche dormire nell'alloggio che non sia la tenda potrebbe essere per qualcuno di noi davvero troppo.



Per questo, per quanto gli itinerari sono vastissimi e magari ti sei messo in testa che vorresti vedere quante più cose possibili, sappi che in tour di questo tipo spesso la comodità non è contemplata.

Infatti per lo più in italiano questi tour non sono proposti, con qualche eccezione.

Ci teniamo a farti capire che anche nella modalità "tour di gruppo" devi stare attento a ciò che scegli. Devi riflettere sul tipo di *EXPLORATORE* che sei e capire effettivamente quale sia il viaggio più adatto a te.

Come in tutte le situazioni che stiamo descrivendo in queste pagine, ci può essere la soluzione super lusso, super comoda, ci può essere la situazione con meno lusso, più spartana, più basica, che magari punta allo spirito più "wild" di ciascuno di noi.

Come sempre, prima di tutto, vieni tu.

Che viaggio sei?

Che EXPLORATORE sei?

Qual è la tua Sudafrica Experience?



SINTESI GRAFICA: CONFRONTO TRA TIPOLOGIE DI VIAGGIO

	Fly&drive 	Tour privato 	Mix Fly&drive- Tour privato 	Tour di gruppo 
Gestisci tu il tuo tempo				
Autonomia itinerari				
Autonomia nella gestione degli imprevisti			 	
Condivisione con altri / capacità di stare in gruppo				
Possibilità di vedere i big 5				
Garanzia di vedere i big 5				
Guida qualificata a disposizione			 	
Libertà nella scelta del trattamento				
Necessità di studio prima del viaggio per scegliere esperienze da vivere		 	 	





- *Hai compreso la differenza tra le varie tipologie di viaggio?*
 - *Hai già scelto la tua?*
- *Pensi che sia il momento giusto per raccontarcelo?*



- *Desideri partire per il Sudafrica e vuoi lavorare insieme a noi per la costruzione del tuo viaggio?*



- **Prenota adesso la tua consulenza gratuita con noi**
 - *Compila il form con i tuoi dati sulla pagina*
www.sudafricaexperience.it
 - *Oppure chiamaci*



8. MALARIA FREE O NON MALARIA FREE

Come ti senti?

Ne hai sentite davvero molte, a proposito di malaria, vero?

Ti senti combattuto, è vero?

Hai letto forum, chiesto all'interno di gruppi facebook, googlato di tutto e di più, perfino il sito ufficiale della Farnesina.

Non ci sta molto da fare, pare che sta malaria ci sia.

Vorresti rinunciare al viaggio per questo ma nello stesso tempo è la meta che hai sempre sognato o comunque ti sei convinto che quest'anno è il momento giusto per visitare questa Nazione meravigliosa?

La tua mente ti invia messaggi divergenti, "dai, rinuncia è pericoloso!", "ma dai ci vado in agosto, è inverno le zanzare non ci sono", "poi, insomma, mica devono pungere per forza me", "porto autan mi vesto adeguatamente", "i bambini però? Come faccio a proteggerli?", "Sì, beh alcuni ci sono andati e non l'hanno presa!", "Chi ci vive dice che non ha mai avuto problemi con la malaria, nemmeno il pensiero proprio!", "Ah, ma quelli poi che hanno fatto la profilassi sono stati anche male!", "Noi vogliamo andare in viaggio di nozze e se prendiamo le pasticche per la profilassi poi io non potrò "allargare la famiglia"".



Ti trovi in queste riflessioni, siamo certi che sì, ti ci trovi e anche in altre. Ti invitiamo a fare un semplice esercizio, seguici per favore.

Immagina di stare vivendo il tuo viaggio.

Per un momento ascolta solo te stesso e dimentica quello che hai letto a proposito della malaria.

Senti dentro di te che potresti vivere serenamente un viaggio sapendo che la malaria è presente nei luoghi che visiterai?

Senti che, invece, l'idea di prendertela, ti fa rizzare i peli delle braccia?

C'è davvero poco da giudicare se non ascoltare te stesso.

Il viaggio è esperienza e poiché deve essere la tua, non permettere ad altri di giudicare e vivi la tua vera indole.

Il dato reale è questo:

“Il rischio malaria è da tenere in considerazione in alcune aree quali la parte orientale del Limpopo (incluso il Kruger Park), dello Mpumalanga e nell'area nord-orientale del KwaZulu-Natal (in particolare la zona delle "Wetlands" intorno a Saint Lucia), specialmente nel periodo da ottobre a maggio”.

“Ma cos'è?”

“Malattia infettiva a carattere endemico e talvolta epidemico, frequente nelle zone tropicali e subtropicali, paludose, causata nell'uomo e in vari animali (mammiferi, uccelli, rettili e anfibi) da sporozoi emofaghi appartenenti al genere plasmodio, e inoculati attraverso la puntura da zanzare infette del genere anofele; l'infezione presenta varie forme che si distinguono soprattutto per la gravità delle lesioni e alterazioni del tessuto sanguigno e di organi interni (milza), nonché per la frequenza e la durata degli attacchi febbrili: m. o terzana benigna, la forma più comune e meno grave, determinata da Plasmodium vivax; m. o terzana maligna o estivo-autunnale o tropicale, o febbre perniziosa, la forma più grave con attacchi ogni due giorni, determinata da Plasmodium falciparum; quartana, con attacchi ogni tre o quattro giorni, causata da Plasmodium malariae”.

“Dunque?”

Rispetto ai dati oggettivi e al tuo modo di vivere quotidiano e al tuo modo di “sentirti” durante IL VIAGGIO, *come ti senti?*

Questo solo conta, conta il “tuo sentire rispetto a”, non il tuo saperne di più.

Certamente **consigliarti con il tuo medico** è la prima cosa da prevedere. Sulla base delle informazioni che riceverai dal



tuo medico, in connessione con il tuo “sentire”, puoi scegliere tu e solo tu, cosa è giusto per te e per la tua famiglia. Non siamo medici e parlare di somministrazione o non somministrazione di farmaci non sta a noi.

Né tantomeno possiamo rassicurarti sul fatto che in inverno non ci sono zanzare. Viviamo per parte dell’anno in Italia, ci è capitato, come a te, ne siamo sicuri, di scovare zanzare anche a febbraio.

O no?

Men che mai ti diremo che **una zona è più o meno a rischio malaria** pur essendo nella stessa area. Siamo sicuri di una cosa che riguarda il mondo delle zanzare: **NON SANNO LEGGERE** i segnali stradali e hanno difficoltà a rimanere in una Regione piuttosto che in un’altra solo perché i confini sono ben delimitati.

Quello che diciamo e che sosteniamo è che, al di là della realtà oggettiva che la malaria esiste, ti confermiamo che è **la tua percezione** l’ingrediente fondamentale.

“Ok, fin qui ci siamo ma...”

Ti stai chiedendo a cosa rinunceresti se decidessi di seguire la tua pancia e recarti così solo in aree malaria free.

Hai letto anche che il Parco Kruger è uno dei Parchi più belli del mondo, se non altro per popolarità. Lo è davvero, ne siamo certi.



Ma, tu, pensando a te in viaggio, con la tua famiglia, riesci a vivere con serenità l’idea di essere nel posto in cui tutti ti hanno consigliato di andare e stare sui carboni ardenti per ogni “zzzzzz”.

Questo è quello che conta in primis. Ascolta dentro di te la sensazione che provi rispetto al rischio di malaria e parti da lì.

C’è una buona notizia e vogliamo essere noi a dartela.

Ci sono aree malaria free.

“Sì, certo ma non si vedono gli animali”.

“Sì certo ma non è il Kruger”

No, hai ragione non è il Kruger ma, gli animali ci sono, in contesti del tutto simili al Kruger, con le stesse caratteristiche.

Quindi, se la tua sensazione ti suggerisce che la malaria o l'idea di prenderla non ti farebbe vivere sereno il TUO VIAGGIO, rilassati: **c'è la soluzione giusta per te, senza rinunciare a nulla di quello che il Paese offre.**

Vuoi saperne di più?

*Lo sapevi che **Cape Town è malaria free?***

Quindi immagina e calati proprio nel momento in cui visiterai “The Mother City” e con essa, Robben Island, la Table Mountain, Boulders Beach, meglio nota come la spiaggia dei pinguini, la Regione del Capo, Hermanus nel periodo delle balene (da Giugno a Ottobre).

Come ti senti?



Con la tua auto o in gruppo, con un tour condiviso o privato. Non importa come, sarai esposto a emozioni straordinarie.



*Sai che tutta la **Costa da Città del Capo a Port Elizabeth è malaria free?***

E cosa puoi vedere?

Iniziamo dalla Regione dei vigneti, Cape Agulhas (la vera punta estrema del Continente nero), Oudtshoorn i suoi struzzi, i suricati, le Cango caves, il Karoo e i suoi paesaggi semidesertici, Knysna la famosa laguna (famosa per le ostriche), lo Tsitsikamma National Park, pieno di sentieri dedicati agli appassionati dell'aria aperta e delle passeggiate, più o meno impegnative.

Cosa provi?

Ci verrebbe da dirti che questo è già un viaggio ma non ti abbiamo ancora rivelato la parte dei safari.

Riprendendo la riflessione relativa al Kruger.

Certamente è un parco meraviglioso, non stiamo qui a dire dove e cosa è meglio o peggio, parliamo di natura e safari e SOPRATTUTTO parliamo di te.

Conosci l'Addo Elephant National Park?

È un Parco Malaria free e addirittura big7.

Sì ma non è come il Kruger, certo, come noi non siamo come nessun altro, ma i safari all'Addo si fanno e davvero da togliere il fiato. La superficie è più piccola ma d'altro canto il Parco finisce sul mare.

Vuoi che ti raccontiamo cosa è successo all'interno del team quando uno di noi che aveva visto l'Addo per 3 volte e non era mai riuscito a vedere un leone?

E quando quella stessa persona, Rita, nella fattispecie (Kruger-dipendente), prendeva in giro Paolo che stava organizzando qualche giorno di meritato riposo, con la famiglia in area malaria free?

Vuoi che ti mostriamo come si è svegliata Rita il terzo giorno che Paolo era all'Addo?

Ecco





Rita il leone sotto la finestra non lo aveva mai visto ...e di safari ne ha fatti e tanti!!!

Per non parlare dell'esperienza in Riserva Privata nell'area limitrofa all'Addo. Ci sono **numerosissime riserve malaria free**, alcune di livello assolutamente straordinario. Niente, lo garantiamo da invidiare.

“Quindi?”

Cosa ti stai perdendo?

Cosa senti dentro di te?

Ha senso rinunciare a tutto questo?

È una vera rinuncia per te raccontare il Parco Kruger?

Non siamo qui per giudicare, solo per darti informazioni chiare e precise che puoi usare come “mappa” per equilibrare le tue emozioni e i tuoi desideri di vivere il TUO VIAGGIO E LA TUA ESPERIENZA e quello che “tutti dicono, di cui tutti parlano”. Tu sei, per noi, solo tu con le tue reali aspettative per il tuo viaggio indimenticabile.

Vuoi che ti riveliamo un altro segreto?

Nelle vicinanze di Johannesburg e tutta l'area a Ovest del Kruger National Park è malaria free.

Quale è il tuo sogno?

Come ti senti bene e davvero bene di viverlo?

Non esiste Il viaggio che vale ed è indimenticabile per tutti, per noi, esiste SOLO IL TUO.

Cosa provi ora?

Ti senti sollevato?

SINTESI GRAFICA

Non malaria free

Area Kruger National Park
Panorama Route
Kwazulu-Natal

Safari Big 5

Safari in autonomia nei
parchi

Safari guidati nelle riserve
private

Malaria free

Tutto il resto del
Sudafrica

Safari Big 5

Safari in autonomia nei
parchi

Safari guidati nelle riserve
private





- *Hai compreso la differenza tra un'esperienza malaria free e una non malaria free?*
 - *Sai già in che direzione andrai?*
- *Pensi che sia il momento giusto per raccontarcelo?*



- *Desideri partire per il Sudafrica e vuoi lavorare insieme a noi per la costruzione del tuo viaggio?*



- **Prenota adesso la tua consulenza gratuita con noi**
 - *Compila il form con i tuoi dati sulla pagina*
www.sudafricaexperience.it
 - *Oppure chiamaci*



9. SI PUÒ FARE “MARE” IN SUDAFRICA?

Ok il safari, ok la natura e la varietà paesaggistica... “ma il mare?”

Anche tu sei tra quegli EXPLORATORI che amano il mare e che non vorrebbero rinunciare, per nessun motivo al mondo, a un tuffo “nel blu” durante le loro vacanze?

“Però ad agosto è inverno!!!”

“Però nell’oceano non è che per caso ci sono gli squali?”

Forse sì, considerando che una delle attività che tutti propongono è l’immersione nella gabbia con lo squalo.

Tutti i blog di viaggio e qualche forum qua e là, consigliano le più diverse estensioni mare, hai anche tu alcune idee che, a occhio e croce, almeno su maps, potrebbero fare al caso tuo.

I dubbi, però, ti stanno affollando la mente eh?

Stai leggendo la parte dedicata a te. Quindi sei nel posto giusto.

Immaginati in vacanza, la tua vacanza, quella che hai sempre sognato. Pensa attentamente al momento in cui prenderai il volo per raggiungere la tua meta, il Sudafrica. *Qual è per te l’esperienza di mare perfetta per “coronare” la magnificenza di un viaggio in Sudafrica?*

Qual è la tua “idea di mare”? Come ti immagini durante i giorni dedicati a questo?

Vogliamo chiarirti alcuni aspetti che aiuteranno a fissare alcuni “paletti” per definire la tua estensione ideale.



SUDAFRICA

Iniziamo dal **soggiorno mare in Sudafrica**.

Salta all'occhio, guardando una qualsiasi mappa che, parte della Nazione Arcobaleno è bagnata dal mare. Ed è lapalissiano che si tratti di Oceano, per la precisione 2 oceani: Indiano e Atlantico.

“Bella scoperta! Lo sanno tutti che dalla punta più estrema del Sudafrica si può vedere, persino la linea di incontro di questi!”.

Occhio!!! Sfatiamo, subito, il mito della linea che segna l'incontro tra i due oceani che... non si vede!

O, meglio, se sei un tipo particolarmente sensibile all'energia degli elementi, puoi di certo percepirne la natura, basiamoci però su dati oggettivi. Non è visibile.

Torniamo a noi e al tuo viaggio, meglio a quella porzione di viaggio, che stai immaginando nella tua mente come estensione del tuo viaggio in Sudafrica.

Iniziamo con il definire che tipo di mare puoi “aspettarti” rimanendo in Sudafrica.

1. CAPE TOWN

Qui il mare è parte integrante del paesaggio. La Table Mountain, la famosa montagna “piatta” è proprio sul mare. Cape Town è sul mare. Il mare ha l'effetto esaltante di rendere frizzante la vita quotidiana nella “Mother City”.

In questa zona, limitatamente a Cape Town, potrai, semplicemente osservarlo, goderne del profumo, come lo sfondo di un insieme di



sorprendenti diversità paesaggistiche, potrai passeggiare vicino al mare, uscendo dalla città verso Lagoon Beach, fare uscite in barca al tramonto dal Waterfront, raggiungere la famosa Robben Island e conoscere “da vicino” la storia delle carceri dove fu imprigionato (insieme a moltissimi altri) il presidente Mandela.

Il mare entra in perfetto “mood” con la città e potrai vivere l’esperienza dell’essenza paesaggistica di questo meraviglioso elemento naturale.

Questo è vero in ogni momento dell’anno. Sia che tu decida di andare in estate, in inverno o che tu scelga le stagioni intermedie (non dimenticare che trovandosi nell’emisfero australe in Sudafrica le stagioni si possono “in linea di massima” considerare invertite), questo è il tipo di “esperienza-mare” che troverai.

Ti piace questo? È questa la tua idea di soggiorno mare?

2. LA COSTA OLTRE CAPE TOWN.

Se da qui ti sposti verso nord, sempre lungo la costa, fino a raggiungere il West Coast National Park e la laguna di Langebaan, potrai sdraiarti al sole e goderti un pic-nic in spiaggia, tra le dune.



Così come spostandoti verso Boulders Beach, dove il picnic potrai farlo godendo della compagnia dei pinguini del Capo, ancora verso Hermanus, piccola cittadina di pescatori, che si anima ogni anno durante il periodo della migrazione delle balene franco-australi verso le coste sudafricane.

Spingendoti ancora più a Sud verso Cape Agulhas potrai fermarti a guardare la punta più a sud del continente africano.

Anche per queste zone le stagioni sono piuttosto simili in termini di esperienza, fatta eccezione per le balene che sono presenti solo da fine a giugno a fine settembre, primi di ottobre, di sicuro ad agosto è più alta la probabilità di incontrare temperature basse e pioggia... ma non pensavi mica di fare il bagno?

Si tratta di un modo **di vivere il mare nella sua essenza naturale** e non come luogo di balneazione, palme, chiringuito...

Esistono comunque spiagge molto famose, Clifton, Camps bay, dove potrai crogiolarti al sole (meteo permettendo), vivere la mondanità di queste magnifiche località, goderti una passeggiata tra le lussuose ville che “imperano” in zona, trascorrere qualche ora al tramonto per un aperitivo in uno dei locali alla moda della zona.



C'è poi la famosa spiaggia di Muizenberg dove potrai, grazie alla conformazione fisica, una baia “chiusa” e con acqua molto bassa (particolarmente apprezzata dai surfisti da onda), anche goderti un bel bagno, senza temere i potenti squali.

È così che te lo immagini qualche giorno di mare?

3. LA GARDEN ROUTE.

Anch'essa sul mare e anch'essa molto consigliata a chi vive il **mare come parte naturalistica** e non con l'idea: “spiaggia mare e materassino al largo!”.

Tutta, o meglio, gran parte della strada che collega Cape Town a Port Elizabeth si snoda lungo l'Oceano, in poche aree è possibile la balneazione, qui gli squali ci sono ma, al di là del pericolo-squalo, la temperatura dell'acqua è davvero da temerari...

Ottima quindi e consigliatissima per gli amanti del mare, non per gli amanti dell'immagine del mare “Maldive Style”.



4. DA DURBAN AI CONFINI CON IL MOZAMBICO.

Sì ok, starai pensando, “allora dove posso fare questo tipo di mare?”

“Dove è che posso trovare acqua calda, spiaggia bianca, barriera corallina?”

Dobbiamo spostarci un po' verso Est.

Durban è senz'altro considerata una delle zone del Sudafrica dove il mare è balneabile, troverai spiaggia bianca, larga e lunghissima.

Ti piace l'idea?

Qui potrai vivere l'idea del mare inteso anche come **attività ricreative**, parchi a tema e parchi gioco per i bambini. Molto indicato per le famiglie proprio perché ben organizzato.

Durban è una delle città più conosciute del Sudafrica ed è in sé un'esplosione di colori, profumi e suoni, oltre che di “mare”.

Di certo qui potrai concederti qualche giorno di relax, il mare non è nemmeno paragonabile a quello che abbiamo ironicamente descritto come “Maldiva style”, piuttosto lo potresti associare nella tua mente a un “Miami Style”.



È quello che sognavi?

Salendo poi verso est, ancora fino quasi al confine con il Mozambico, l'idea di mare diventa un qualcosa di imprescindibile e imperdibile.

Da St Lucia, passando per Cape Vidal fino a Sodwana Bay iniziamo a pensare al mare come **soggiorno balneare**, molto consigliato anche per gli appassionati e esperti sub, ideale anche per gli amanti dello snorkeling.



Proprio Sodwana Bay è molto famosa per le piscine naturali che si creano e che permettono l'“avvistamento” a pelo d'acqua di numerosissimi pesci colorati.

È questo il tipo di esperienza di mare a cui stai pensando?

Quest'idea ti fa vibrare e emozionare?

Allora questa zona per te è davvero un must. Laddove, infatti, in molte delle zone precedentemente elencate, il mare è sfondo, da qui in avanti il **mare è davvero una parte integrante del soggiorno**.

Potrai spostarti lungo le spiagge di quest'area e godere dell'incanto di acque cristalline e immense dune bianche.

Non ci sono però hotel all inclusive e animazione, non villaggi, spesso il trattamento offerto e il pernottamento e la prima colazione, le spiagge sono libere e non attrezzate.

Insomma l'ideale se ti piace spostarti e vivere il mare, un po' meno se vuoi rilassarti a bordo piscina magari con un cocktail in mano e attività e sport acquatici a go go.

Ok, ci siamo quasi? Ma ancora non abbiamo colto in pieno tua vera esperienza?

Beh, c'è una buona notizia.

Esiste un'esperienza ancora più a 360 gradi che potrai vivere spostandoti ancora più a nord-est. L'abbiamo nominata ma non ne abbiamo parlato.

MOZAMBICO

E' una delle estensioni più richieste e apprezzate dai viaggiatori di tutto il mondo in questa zona del continente sudafricano.

Infatti, la prima “estensione mare”, fuori dai confini del Sudafrica è proprio il Mozambico, la più proposta e la più richiesta.

“Cos’ha di speciale il Mozambico?”

Innanzitutto il mare è strepitoso e le strutture offrono quel trattamento Full Inclusive particolarmente consigliato a chi vuole affiancare all’esperienza straordinaria del viaggio nella Nazione Arcobaleno un’esperienza unica.

“Ok, certo, il Mozambico però costa tanto ed è anche enorme? Dove andare?”

Torna la domanda?

Cosa ti aspetti dalla tua estensione mare?



Perché a seconda della risposta, potrebbe accadere che nemmeno il Mozambico faccia al caso tuo. L’estensione mare in **Mozambico è un viaggio nel viaggio**, ci sono zone che si possono raggiungere con piccoli e brevi trasferimenti, ad esempio dal Parco Kruger, altre, le più esclusive, come le Isole del Parco Nazionale di Quirimbas che prevedono un volo per

essere raggiunte.

Si tratta di un viaggio nel viaggio, lo ribadiamo.

Consigliatissimo per chi desidera un **trattamento esclusivo**.

Le strutture sono molto piccole e, per dirne una, hanno spesso la piscina riservata per ogni camera, includono tutto compreso le attività e gli sport acquatici.

È questa la soluzione giusta per te?

Pensi che sia quello che stai cercando?

Mare incontaminato, assolutamente lontano dalle "rotte classiche"?

Sì? Beh allora è questo quello che renderà la tua esperienza unica e WOW.

È adatto a tutte le tasche?

No, di certo, è un soggiorno mare esclusivo che non troverai in altra parte del mondo. Una perla.

"Tutto qui?"

Noooooooooo!

Ne vuoi sapere di più, vero?

Ne sai già di più perché siti e pagine dedicate parlano di altre estensioni.



Sei un tipo curioso e non ti accontenti, lo sappiamo.

Non ci limitiamo dunque a fornirti quello che potresti trovare ovunque ma vogliamo che tu decida sulla base della tua indole qual è l'estensione mare giusta per te.

Finora ti abbiamo parlato di tanti tipi ma tu ne vuoi sapere di più, in fondo il mondo è enorme e raggiungere altre località è molto facile.

Passiamo dunque a quelle che sono le estensioni mare, un po' più distanti dal Sudafrica.

∞

MAURITIUS

Qualche ora di volo da Johannesburg e si raggiunge l'Isola di Mauritius.

Molto apprezzata per chi non ha pensiero di prendere un volo e spostarsi.

Hai sempre sognato di trascorrere qualche giorno di mare a Mauritius? E' una di quelle mete che risuonano nella tua mente da tempo?

Beh è a portata di mano e molto indicata sia per chi si vuole godere l'assoluto relax in strutture all inclusive ma anche per chi sogna di spostarsi ogni giorno in una spiaggia diversa.

∞



SEYCHELLES

Anch'essa, come Mauritius ma con qualche Isola in più, si presta a un'estensione mare facile da abbinare a un viaggio in Sudafrica.

Sia che tu sia un tipo sedentario, sia che tu voglia scoprire le Isole più conosciute, tutto si può fare...



∞

Ci siamo?

Hai colto la tua esperienza mare da abbinare al viaggio in Sudafrica?

Che tipo di mare sogni o meglio che tipo di mare sei?

SINTESI GRAFICA

	Sudafrica costa sud e ovest	Sudafrica costa est	Mozambico	Seychelles Mauritius
Mare come essenza paesaggistica				
Mare come natura e attività ricreative				
Mare - all inclusive			 	 
Spiagge attrezzate			 	 
Immersioni e snorkeling				
Presenza di squali				
"Movida" serale e notturna				
Relax in riva al mare per qualche ora				
Relax in riva al mare per una settimana				





- *Hai visto quante differenze ci sono tra "un mare" e "l'altro"?*
 - *Sai già quale mare scegliere?*
- *Pensi che sia il momento giusto per raccontarcelo?*



- *Desideri partire per il Sudafrica e vuoi lavorare insieme a noi per la costruzione del tuo viaggio?*



- **Prenota adesso la tua consulenza gratuita con noi**
 - *Compila il form con i tuoi dati sulla pagina*
www.sudafricaexperience.it
 - *Oppure chiamaci*



10. SICUREZZA IN SUDAFRICA

Sei pronto!

Dopo aver letto tutto questo, un'idea, ne siamo certi, te la sei fatta e, ora, in questo preciso istante, quando tutto sembra prendere forma, cercando on-line, ti sei imbattuto in forum e blog di esperti viaggiatori che parlano della "sicurezza" in Sudafrica o, a seconda del punto di vista da cui lo stai leggendo, dei **pericoli che potresti TROVARTI AD AFFRONTARE**.

E allora torna la sensazione di smarrimento e imperversano le domande:

- "Avrò scelto la destinazione giusta per viaggiare con la mia famiglia?"
- "Non è che poi mi ritrovo in qualche situazione spiacevole?"
- "Non è che mi succede come a quel mio amico che vive lì che al semaforo gli hanno rubato il rolex?"
- "Non è che mi ritrovo nel mezzo di qualche situazione violenta con i miei figli?"



Queste sono le domande più ricorrenti che emergono.

Queste sono le domande che affliggono anche te?

Se sì, vogliamo fornirti anche qui le informazioni di cui hai bisogno per decidere tu e, solo tu, se questa è la destinazione giusta, se questa che vivrai è l'esperienza che hai sempre sognato o che stai sognando in questo momento.

Il Sudafrica è immenso e questo lo sai anche tu.

È una Nazione enorme, lo abbiamo detto più e più volte, ricca di diversità paesaggistiche. Come tutte le Nazioni del mondo organizzata in città più o meno grandi e nelle città, si sa, ci sono persone.

Anche dopo questa riflessione ti concediamo di commentare con un “bella scoperta!”. Te lo concediamo e siamo sicuri che finora non abbiamo ancora fugato i tuoi dubbi.

Non è con una riflessione di questo tipo che si risponde e si mettono a tacere le paure che possono emergere di fronte all’istinto primario che vive in ciascuno di noi, quello di protezione di sé e della propria famiglia.

Dunque iniziamo con qualcosa che veramente potrà **AIUTARTI** a definire la tua vera attitudine a questo viaggio.

∞

I PERICOLI CI SONO

Non possiamo garantirti, e nessuno può farlo, che una volta lì non ti accadrà niente e nessun pericolo ti sfiorerà. Se qualcuno ti dicesse “Non ti accadrà nulla!” non crederci, perché non è così che si affronta l’argomento e di sicuro sta mentendo sapendo di mentire.

Quello che la percezione del pericolo è un tuo modo, solo tuo, di rispondere alla paura.

Non fidarti di assicurazioni basate su “A me non è mai successo niente!”, “I nostri *EXPLORATORI* non si sono mai trovati in situazioni “pericolose!”.

I pericoli ci sono, lo ribadiamo, ci sono gli stessi pericoli che incontreresti in qualunque parte del mondo.

Tu come vivi la paura di un pericolo?

Come ti senti quando sei lontano da casa o, comunque, da un ambiente protetto in cui ti senti al sicuro?

Sei uno di quelli che sta attento ad ogni minimo rumore, ad ogni minimo spostamento d’aria e se ne angoscia?

O sei un tipo, per tua definizione, “fatalista” che “accada quel che accada...!”?



C'è un modo diverso di vivere la paura, per ogni persona, come per ciascuno c'è un modo diverso di vivere il viaggio.

Quello che pensiamo tu debba chiederti è “come reagisci tu”?

“Bel modo di assicurarmi eh!”

Beh! ti ricordo che non siamo qui per convincerti dell'ovvio, né tantomeno che questo è il viaggio giusto per te, men che mai del fatto che se hai paura devi fartela passare. Siamo qui per fare chiarezza su quella che è la realtà oggettiva, anche attraverso testimonianze reali, nostre e di chi ha viaggiato con noi.

Dunque, assunto il dato che i pericoli ci sono, quali sono?

Sono gli **stessi pericoli che vivi** nel quotidiano, a casa tua o nei piccoli o grandi spostamenti che vivi nella tua vita, diciamo così, di tutti i giorni. Ogni giorno, da quando ti svegli al mattino, a quando ti sposti per andare al lavoro, a quando ti corichi. Né più e né meno.

Quindi se possiamo assicurarti, possiamo farlo solo dicendoti che le stesse paure le conosci, il modo come affrontarle fa parte di te, quindi nulla di nuovo.

È un inizio, no?



In Sudafrica, ci sono zone, come ad esempio alcune città in cui, proprio perché molto grandi e molto “vissute”, potresti imbatterti nel ladruncolo di turno.

Potresti essere con la tua macchina appena noleggiata ed essere tamponato da qualcuno che, distrattamente o no, ha urtato l'auto.

Cosa provi a immaginarlo?

Sì, perché è la **tua percezione quello che conta!** Quello che tu senti dentro quando leggi queste informazioni è una paura vera e propria che quasi ti mette i brividi?

Allora quello che ti diciamo è che nessuno può assicurarti. Nessuno. I pericoli e le paure che ne derivano si possono risolvere, certo, tu però come le vivi?

Potremmo dirti che tutte le situazioni che puoi immaginare e raccogliere come testimonianze di altri, possono essere facilmente “smontate” da chi, questo genere di paure non ne ha, ma tu?

∞

ALCUNE DOMANDE RICORRENTI

Passiamo a rispondere ad alcune domande che molto spesso ci vengono sollevate:

- **“Johannesburg è così pericolosa come dicono?”**

La nostra risposta è e rimane “sì”.

Non vogliamo, di certo, fare allarmismo e per questo diciamo che è pericolosa, tanto quanto Milano, Roma, Napoli, Firenze, Palermo. Per questo noi quando consigliamo di visitarla lo facciamo proponendo una guida esperta e qualificata.

Vuoi sapere perché?

- Perché è enorme e piena di strade che, sebbene tu abbia il tuo bel navigatore, potrebbero farti perdere o farti ritrovare in aree dove potresti imbatterti in situazioni poco piacevoli e in più rischieresti di dilatare così tanto il tempo da non permetterti di godere di tutto ciò che avevi in mente di visitare;
- Perché una guida che conosce e vive la città sa quale è la strada da percorrere per “arrivare prima” a destinazione e ottimizzare la visita della città;
- Perché una guida sa dove andare e dove non;
- Perché ti fornirà nel tempo prestabilito esattamente quello che ti aspetti.

Potresti dire, “se è così, posso evitarla”?

Certo che sì! Quello che conta è cosa renderà il tuo viaggio un’esperienza meravigliosa, non la sensazione di “terrore” che potresti vivere pur di fare qualcosa che altri ti hanno consigliato.



Potresti anche aggiungere *“Cosa mi perdo?”*

La visita di una città meravigliosa... *ma a quale prezzo?*

- **“Guidare con la propria auto è più pericoloso che andare in gruppo?”**

La risposta è “dipende da te”. Se tu sei sereno è la tua percezione che fa la differenza. In gruppo di certo sei più “vigilato” ma l'imprevisto può accadere comunque, come no; d'altro canto con la tua auto potresti non imbatterti mai in situazioni di pericolo.

“Dunque è questione di fortuna?”

No! E' questione di come tu la vivi.

Ti riportiamo un caso di un nostro *EXPLORATORE* che, pur avendo tutte le attività organizzate ha deciso di avventurarsi con la propria auto in un quartiere di Città del Capo alla ricerca della famigerata “autenticità”, ha parcheggiato la propria auto a noleggio e al ritorno ha trovato uno specchietto rotto.



Sarai d'accordo con noi che questo tipo di situazione può accadere ovunque?

Lui ha ripreso l'auto e lo ha fatto cambiare (non senza avvisarci!) e il viaggio è ripreso tranquillamente.

Di fronte a questo, tu, come avresti reagito?

Capisci cosa vogliamo dirti?

È come tu vivi un evento che può verificarsi, che non dipende da nessuno.

“Quindi state sottovalutando i pericoli e state dicendo che dipende da me?”

Mai! Stiamo solo dicendo che prima di scegliere un viaggio ciascuno deve essere convinto che non esiste un modo di viaggiare che vada bene per tutti, esiste quello che per te è il migliore, che oltre a darti certezza del giusto itinerario, ti permetta di goderne a pieno ogni singolo istante.

Sei d'accordo con noi?

Come ti senti ora?

Potrebbe essere il “TUO” viaggio questo, ti sentiresti al sicuro? Oppure no?

- **“La malaria è un pericolo?”**

Certo che lo è e saremmo pazzi a negarlo, lo abbiamo ampiamente detto nel paragrafo dedicato. Quello che ci preme dirti, come per tutte le situazioni precedenti è **DIPENDE DA COME LO VIVI**.

Sei d'accordo che mentre stai leggendo, invece della paura della malaria, potresti provare una sorta di tranquillità, propria del tuo modo di vivere, che non ti fa dare peso alla notizia, oppure iniziare a spruzzarti di autan (per dirne uno a caso tra i più noti!) anche se è dicembre e di zanzare in casa non ce n'è proprio traccia?

È come lo senti e come lo vivresti che fa la differenza.

Sei tu e il tuo essere che conta.



- **“È vero che ci sono molti scippatori?”**

Potremmo risponderti “sì che ci sono”, come in ogni parte del mondo.

E sappiamo che non è questo che ti farà stare sereno.

Sappiamo anche che se tu ti muovi nelle aree consigliate, se tu non ostenti “brillocchi”, se tu adotti le regole della tua quotidianità, il pericolo si riduce (OCCHIO! “Si riduce” non significa che non può accadere!).

Rimane il fatto che se a te questo provoca turbamento e ansia, lo sentirai con un orecchio e dall'altro fluirà, lasciandoti lo stesso senso di “paura”.

- **“ Ho letto che spesso i poliziotti si fingono tali per derubarti!”**

Oh sì!

“ E allora cosa si fa?”

Beh non ti consiglieremo di non fermarti ai posti di blocco questo è ovvio, nemmeno di non mostrare i documenti a un poliziotto, nemmeno di avere la capacità di riconoscere un vero poliziotto da uno che, si finge tale, per derubarti.



Ti chiediamo: cosa faresti se ti capitasse nella tua città?

Sappiamo bene come funzionano le truffe e i truffatori sono sempre più “creativi”.

Tu come ti poni di fronte a questo?



Certo è che se questa situazione ti mette agitazione, forse, un viaggio in autonomia non fa al caso tuo, non tanto per i truffatori, quanto perché per ogni persona che incontreresti, laddove rappresenti per te l'immagine del truffatore ti setteresti in “modalità scanner NASA” e non vivresti proprio.

- **“È vero che i neri ce l'hanno con i bianchi e che il razzismo si è invertito?”**

Vuoi una risposta?

Ti rassicurerebbe se ti dicessimo che non è vero?

Non lo crediamo! Il Sudafrica è un Paese che ha riscritto la sua storia, pieno di colori, non solo naturali, di tutte le sfumature dei colori, ci sono contrasti come in ogni Paese del mondo.

C'è ricchezza e povertà (anche estrema!), tra i bianchi, tra i neri e tra i coloured.

Ma tu, dentro di te, come lo vivi questo pensiero?

Senza giudizio, credi a quest'affermazione?

E se ci credi cosa vorresti sentirti dire per essere assicurato?

Nell'ottica che non cerchiamo di convincere nessuno, al massimo possiamo dirti di informarti sulla storia del Paese, di chiederci le nostre esperienze (ci viviamo per periodi più o meno lunghi e sarà fantastico condividere con te!).

Tutti hanno un'idea su tutto ed è degna di rispetto. Qualunque essa sia.

Sei solo tu e come vivi la paura a determinare la scelta.

Come ti senti?

Come la immagini la tua Sudafrica Experience?

Solo tu puoi capire te e capire se!



∞

SINTESI GRAFICA: 7 CONSIGLI PER LA TUA SICUREZZA

7 consigli per la tua sicurezza

Non guidare di notte nelle zone dove l'illuminazione delle strade non è garantita (es. area Kruger)

Non dare passaggi agli autostoppisti

Non bere alcolici se devi metterti al volante

Non cercare l'avventura a tutti i costi

Ogni città /paese ha la sua township. Non addentrarti per esplorare quelle zone in cerca di "autenticità"

Se sei in un parco, rispetta le regole indicate (es. modera la velocità, non scendere se non in zone consentite, etc.)

Non portare con te gioielli o altri monili che potrebbero attirare malintenzionati





- *Ti senti sicuro per affrontare un viaggio in Sudafrica?*
 - *Hai ancora dei dubbi sulla sicurezza?*
 - *Pensi che sia il momento giusto per raccontarcelo?*



- *Desideri partire per il Sudafrica e vuoi lavorare insieme a noi per la costruzione del tuo viaggio?*



- **Prenota adesso la tua consulenza gratuita con noi**
 - *Compila il form con i tuoi dati sulla pagina*
www.sudafricaexperience.it
 - *Oppure chiamaci*



11. DURATA DEL VIAGGIO

CONTA IL TUO TEMPO

Ti stai facendo una domanda cruciale, giunto a questo punto della lettura, più o meno deciso che il Sudafrica sarà la meta del tuo prossimo viaggio:

“Quanti giorni sono consigliati perché un viaggio in Sudafrica possa definirsi soddisfacente?”

“Quanto deve durare per vedere il più possibile?”

*Abbiamo una sorpresa per te: **NON C'È UN TEMPO CONSIGLIATO, c'è il tuo tempo.***

“Di nuovo?”

Eh beh sì, di nuovo.

“Perché?”



Perché dipende tutto da te, da cosa ti aspetti di vedere, da cosa sogni, dalle località che hai identificato come imprescindibili per te o che ancora non hai identificato precisamente ma ne hai identificate le caratteristiche.

Hai letto di tutto e di più, vero?

Hai letto tour di 50 giorni e di 5 e non sai davvero quale sia da preferire.

Lo sappiamo, conosciamo la sensazione.

Sai cosa conta? In verità?

Conta il tuo tempo, non solo il tempo che hai di ferie, **conta il tempo che vorrai dedicare alle tappe del tuo soggiorno.**

Spieghiamolo meglio.

*Sei consapevole del fatto che un **EXPLORATORE** può avere un numero più o meno limitato di ferie?*

Sei consapevole che potrebbe decidere di spenderle tutte in una stessa località o spostarsi ogni giorno in un luogo diverso?

Sai che ci sono persone che chiedono di trascorrere tutto il tempo all'interno del Kruger National Park, magari anche per settimane e che, di contro, ce ne sono altre che non resisterebbero più di 2 giorni alla ricerca degli animali?

Sai che ci sono persone che nemmeno il safari includono all'interno del percorso?

Ti risuona che, anche in questo caso, è giusto tutto se è giusto per te?

∞

DUBBI RICORRENTI

Vogliamo comunque fornirti delle informazioni che di certo scioglieranno qualche dubbio che in questo momento si sta facendo strada nella tua mente.

La domanda giusta è quella che porta chiarezza dentro di te è:

“Quanti giorni voglio/posso dedicare a questo viaggio?”

“E ancora dipende da me?”

Sì, la risposta è sì, non per ostentata coerenza ma perché il viaggio è il TUO e, non sappiamo se è chiaro, lo ribadiamo, solo tu puoi deciderne tutte le caratteristiche, quando diciamo tutte intendiamo proprio tutte.

- **“Abbiamo 15 giorni e vogliamo vedere tutto!”**

Bene, ci piace.

La domanda è: “Tutto cosa?”

Il Sudafrica è davvero immenso e pure noi che, ci torniamo da anni e anche per periodi lunghi o per più volte l'anno, non lo abbiamo visto tutto.

Ti chiedi perché?



Perché anche noi come te diamo preferenza alle nostre inclinazioni e alle esigenze reali del momento in cui viaggiamo.



Quindici giorni è un buon tempo per vedere molto, tantissimo e oltre, laddove il tuo modo di viaggiare è quello di contare i segnali stradali e mettere un flag (o la bandierina da esploratore) sulla “to do list” dei luoghi da vedere o ancora meglio, suggeriti dalla guida che hai in mano.

Quindici giorni sono un tempo perfetto perché è il tuo e su quello puoi creare il programma ideale per te.

Quindici giorni sono perfetti per mescolare insieme natura e cultura e vivere con tranquillità i luoghi.

MA NON se vuoi visitare Panorama Route, Kruger, Johannesburg, Pretoria, St. Lucia, lo Hlululuwe National Park, Isimangaliso, Durban, la Garden Route, l’Addo National Park, Cape Town.

“Sì ma noi nei nostri viaggi siamo abituati a fare tanti chilometri!!!”

Beh sì, ci sta e rispettiamo questo modo di viaggiare ma anche logisticamente parlando non riuscireste a fare altro che fotografare dall’auto in corsa i cartelli.



Ti piace così?

Ok è il tuo modo lo rispettiamo.

Se sei un *EXPLORATORE* che vuole vivere il Paese e godere delle numerose meraviglie che ogni area suddetta offre... beh la notizia è che non ce la farai.

Quindi dovrai prima di tutto chiederti, dopo aver fatto chiarezza sui giorni reali che hai a disposizione: **“Cosa per me è imperdibile?”**.

Certamente non pretendiamo che tu conosca la geografia del Paese e tutta tutta la guida dei luoghi che hai appena acquistato, anzi, se possibile, preferiamo proprio che ti guardi dentro, ti confronti con le tue esigenze e quelle della tua famiglia e poi, decida cosa è imprescindibile per il tuo viaggio.

- “Una settimana è poco? “

No di certo, se non pretendi di visitare 750 zone diverse.

È un tempo ragionevole per fare tante cose, soprattutto quello che vuoi fare tu.

“Ci risiamo... e quindi la risposta è di nuovo che dipende da me?”

Speriamo proprio ti sia abituato a questo e siamo certi che questo ti darà la serenità giusta per non cadere nella trappola di chi vuole venderti il viaggio che tutti hanno ritenuto perfetto.

Non c'è, non esiste.

Abbiamo avuto *EXPLORATORI* che hanno scelto un soggiorno della durata di 6 notti, in cui hanno fatto sia safari che Cape Town. Quindi sì, è possibile!



“Ma come?”

Semplice, se la tua passione e la tua idea ti spinge in un viaggio con queste caratteristiche, sarà possibile scegliere un safari che non sia necessariamente a 500km da Johannesburg, magari sì ma durerà due notti (lo sceglierai tu!).

Abbiamo conosciuto *EXPLORATORI* che hanno optato per una durata di 40 giorni, pensa, 20 di questi all'interno del Kruger.

“Follia?”

È il loro modo.

Stai pensando: “Li avessi io questi stessi giorni, li spenderei meglio!”. Per te. Solo per te perché quello che conta è quanto e per quanto tempo tu vuoi vivere la tua vera e sensazionale esperienza.

Non c'è un tempo preferibile per stare in un luogo, c'è il tempo sufficiente per te per sentirlo aderente alla tua aspettativa.

Ti sei mai chiesto cosa spinge centinaia di persone a pernottare anche 15 giorni all'interno di un all inclusive (villaggio tutto compreso, animazione, attività, pasti

ecc), lo stesso, per tutta la durata delle loro ferie e invece altrettante persone a spostarsi di qua e di là?

Sappiamo che te lo sei chiesto, sappiamo anche che ti sei fatto un tuo parere e hai espresso un tuo giudizio. Niente di male.

Ti sei chiesto, piuttosto, cosa accadrebbe se invertissi il viaggio agli stessi protagonisti dell'esempio riportato sopra?

Quindi l' EXPLORATORE "monolocalità" (lo chiameremo così per capirci) in tour e quello "nomade" in un villaggio turistico tutto compreso?

Ti rispondiamo noi: sarebbe il delirio!

Risulterebbero entrambi scontenti della loro vacanza (e questo, credici, è solo un eufemismo per definire la sensazione di scoramento che proverebbero).

∞

QUALCHE CONSIGLIO PER TE...

Alla luce di quanto ti abbiamo detto vorremmo darti qualche consiglio che probabilmente può aiutarti a questo punto.

Inizia col chiederti: *cosa ti aspetti dal tuo viaggio in Sudafrica?*

Hai chiara la durata e sai cosa vuoi?

Abbandona gli itinerari che hai letto finora sui vari siti, oppure tienili a mente se tra quelli hai colto le aree che fanno al caso tuo.

Da qui parti e sviluppa la tua idea.

Parti da quello che è il tuo essere, parti dalle informazioni che hai ricevuto finora e sappi che (la bella notizia c'è) tutto si può fare, è il tuo viaggio.

"E se per caso qualcosa proprio non ci sta?"

Hai pensato che potresti tornarci, una seconda volta?

Molti lo hanno fatto.



Hai pensato che a volte è più facile tralasciare qualcosa che, forse può piacerci, a favore di qualcosa che già ci fa vibrare?

Dunque, a questo punto, cosa ti fa vibrare?

Quanto dura la Sudafrica Experience che stai vivendo, anzi “pre-vivendo” da quando stai leggendo queste pagine?

Non devi studiare maps per settimane, devi solo capire **cosa veramente renderebbe WOW** la tua vacanza e possiamo dimostrarti che può bastare anche una settimana per sentirti così.

Quello che conta è fidarsi di sé stessi e il resto è solo strumento per raggiungerlo.

Hai ancora dubbi?

Vorresti capire meglio quanti dei tuoi giorni disponibili puoi davvero dedicare al viaggio? E quanti di quei giorni rispettivamente per ciascuna zona?

Ecco ulteriori consigli per rendere oggettiva l'ipotesi che tutto è possibile:

- I safari si possono fare a nord (al Kruger National Park), a sud ovest (Cape Town), a sud (lungo la Garden Route), a est (da Durban) e in tanti altri posti non menzionati; safari è ovunque, le caratteristiche specifiche sono altro;
- Gli spostamenti interni sono facilitati da voli domestici frequenti e molto ben organizzati;
- I pinguini sono stanziali;
- Le balene ci sono da fine giugno alla fine di settembre, i primi di ottobre;
- La Table Mountain è lì e non la sposta nessuno;
- Un soggiorno mare può essere vicino o lontano ma, sempre raggiungibile con volo intercontinentale da Johannesburg, Cape Town, Port Elizabeth, Durban ecc



Ti è chiaro che si può abbinare tutto?



Pensi ancora che il tuo tempo non sia facilmente gestibile per un viaggio all'altezza dei tuoi sogni?

Non c'entra dove è meglio fare cosa, c'entra la percezione che ognuno di noi ha e come desideri TU vivere il TUO VIAGGIO.

E in tutto questo, **BADA BENE**, non si è parlato ancora di un pacchetto, di un itinerario che sia almeno di spunto.

Perché?

Perché non esiste, non può esserci e crediamo di avertelo dimostrato... se non altro te lo abbiamo ripetuto abbastanza! ;-)

Nella pagine seguente, in ogni caso, abbiamo voluto lasciarti qualche nostro consiglio di durata "minima" in relazione alle esperienze che vorresti vivere, così ci ringrazierai più di quanto abbia potuto fare finora ;-).

SINTESI GRAFICA: 7 DOMANDE 7 CONSIGLI

Domande da farti

Vuoi fare safari?

Vuoi visitare Johannesburg?

Vuoi visitare Cape Town?

Sei interessato all'esperienza delle balene?

Vuoi fare la Garden Route?

Vuoi vivere l'esperienza delle Cascate Vittoria?

Vuoi trascorrere qualche giorno al mare?

Nostri consigli

Considera almeno 2 giorni

Considera una giornata intera (con guida!)

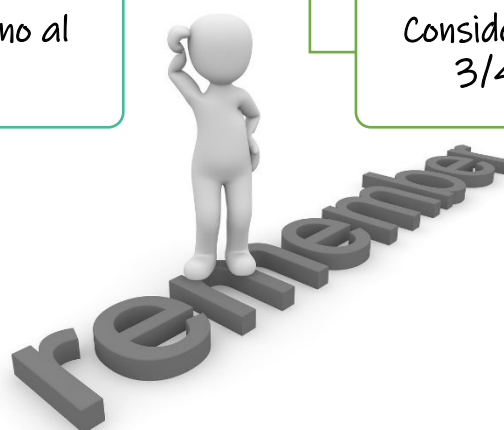
Considera almeno 3 giorni

Considera almeno una giornata intera

Considera almeno 5 giorni

Considera almeno 2 giorni

Considera almeno 3/4 giorni





- *Hai capito quanto debba durare il tuo viaggio in Sudafrica?*
 - *C'è qualcosa che non ti è ancora chiaro?*
- *Pensi che sia il momento giusto per raccontarcelo?*



- *Desideri partire per il Sudafrica e vuoi lavorare insieme a noi per la costruzione del tuo viaggio?*



- **Prenota adesso la tua consulenza gratuita con noi**
 - *Compila il form con i tuoi dati sulla pagina www.sudafricaexperience.it*
 - *Oppure chiamaci*



12. QUALE È IL MIGLIOR PERIODO PER VISITARE IL SUDAFRICA?

Eccola qui la domanda a cui siamo certi di poterti dare una risposta diversa dalle altre...

Dipende da cosa ti aspetti dalla tua Esperienza di viaggio!

“Ci **RISIAMO?**”

“Neanche qui una risposta definitiva che vale per tutti?”

Beh, no. Non si può dare una risposta uguale per tutti e in pochi passi ti spieghiamo perché, anche per la stagionalità, molte delle risposte le troverai facendo a te stesso le domande chiave.

Una notizia importante la vogliamo dare come dato certo.

**BANALMENTE, MA ANCHE REALISTICAMENTE
PARLANDO, NON ESISTE UNA STAGIONE.**

“Seeee e adesso ci mettiamo dentro anche i proverbi?
Andiamo proprio bene!!!!”

Lo sappiamo che sembra strano quello che ti stiamo dicendo ma, se sei arrivato a leggere fino a qui (intanto grazie!), avrai di certo chiaro che tutto quello che diciamo poi lo dimostriamo, quindi continua a leggere perché, se è una risposta o uno strumento per fare chiarezza nel mare delle domande e di dubbi che affollano la tua mente, sei nel posto giusto per avere quello che stai cercando (almeno per andarci molto vicino!).

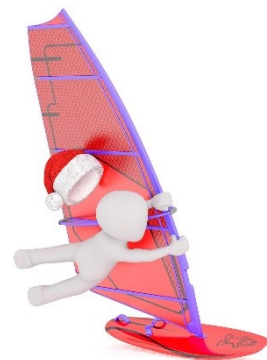
Se ci pensi bene, da calendario, il 21 giugno inizia l'estate, sei d'accordo?

Ma se per caso vivi in montagna, fuori piove da una settimana e la temperatura sfiora i 15 gradi anche in casa, cosa fai? Siccome è estate non ti copri?



Sappiamo che anche se tu fossi il più “caloroso” degli esseri umani, sei dotato di una sensibilità che va oltre il giorno sul calendario.

Partendo da qui, un altro dato, è che le **stagioni nell'emisfero australe sono invertite rispetto a quello boreale**; per farla semplice, quando in Italia (emisfero boreale) è Natale lo è anche in Sudafrica, MA quando in Italia è inverno pieno, in Sudafrica è estate piena, almeno da calendario e per convenzione.



Ok bene.

Un altro dato fondamentale è che può capitare anche da noi che in estate la temperatura precipiti, che piova per giorni, lo stesso vale per il Sudafrica, siamo tutti sotto lo stesso cielo anche a migliaia di chilometri di distanza.

Quello che rispondiamo più di frequente a chi ci chiede quale sia il periodo migliore per andare in Sudafrica, è che, dati alla mano, **ci sono 3 stagionalità abbastanza precise** e sono legate a fenomeni, ripetiamo abbastanza, circoscritti:

1. **le balene** migrano e si fermano lungo le coste del Sudafrica da metà giugno a fine settembre, inizi di ottobre (abbiamo scritto abbastanza perché non c'è un giorno esatto di arrivo e partenza, ne sei consapevole speriamo!);
2. **la fioritura a nord di Cape Town** dalla metà di agosto fino alla metà di settembre (anche qui non c'è un giorno preciso di inizio e fine ma potremmo dire che le possibilità si concentrano intorno alla metà del periodo!);
3. **La Table Mountain** ogni anno, generalmente tra luglio e agosto (ogni anno è diversa la data ma viene comunicata in largo anticipo), può essere raggiunta solo a piedi perché chiude la funivia per manutenzione.

Detto questo e per il resto delle attività, **ogni giorno ogni mese vale l'altro**.

Quali sono dunque i fattori che incidono o possono incidere, sulla scelta del periodo migliore per il TUO VIAGGIO?

1. Il periodo in cui tu puoi scegliere le ferie dal lavoro o quello in cui hai deciso essere il tuo periodo per andare;

2. La variabilità del tempo (inteso come condizioni atmosferiche), fattore questo, lo ribadiamo se non fosse chiaro, non si può né prevedere né influenzare;
3. Cosa vorresti vedere e come, con quali condizioni climatiche preferisci che si svolga il TUO VIAGGIO (nell'ottica che comunque ci sta l'evento atmosferico eccezionale, sappilo!).

Ti è chiaro, a questo punto che, almeno due dei 3 sono TUOI e SOLO TUOI.

Non hanno tutti lo stesso periodo di ferie, sei d'accordo? Alcuni sono liberi di scegliere il momento senza vincoli lavorativi.

Non crediamo sia proponibile un viaggio adatto per tutti, soprattutto con un'unica data, la sola e ultima. Sì, certo, ci sono "pacchetti" con date uniche e stabilite...

∞

SOLITE DOMANDE RICORRENTI...

Bene, dunque, ti starai chiedendo, come molti:

"Quale è il momento migliore per avvistare i big five?"

Sempre.

Sì perché, se è vero che nella stagione umida o al termine di un periodo particolarmente piovoso la vegetazione è più fitta e quindi più "difficile l'avvistamento", ci viene in mente anche che a maggio, al Kruger National Park, gli stessi animali, visti in contrasto con il blu del cielo, il verde degli alberi e il colore "acceso" del loro manto, regalano un'esperienza unica.

"Ad Ottobre si vedono più animali al Kruger?"

Sì, in linea di massima è più facile l'avvistamento ma è pur vero che potrebbe essere tutto molto secco, l'ambiente intorno (senza essere troppo assolutisti perché conta e conta molto la stagione che si sta "manifestando" in termini climatici).





Kruger Park Maggio



Kruger Park Ottobre



“È vero che a agosto la temperatura scende sotto lo 0”

Sì, di notte specialmente.

Di giorno può essere anche caldo, abbiamo assistito a giornate, noi in prima persona, ad agosto, a 30 gradi, in serata si è scesi anche di 20 gradi.



“Dicono che a Cape Town può piovere ad agosto”

È vero. Può fare anche “mare” (parlando di mare particolarmente agitato) e parte delle attività in barca vengono annullate. D’altro canto è vero anche che potrebbe non piovere e le temperature essere gradevoli.



Sarai d’accordo che tutto dipende dalla tua tolleranza agli sbalzi termici e all’idea di vivere al momento quello che accadrà, tanto val la pena comunque viverlo!!!



Non c'è una stagionalità definita perché le attività che si possono fare sono varie e se è vero che alcune possono essere precluse dal mal tempo, è vero anche che possono essere sostituite da altre che garantiscono la piena soddisfazione.

∞

QUALCHE ESEMPIO PER CAPIRE...

Facciamo qualche esempio...

Mettiamo che tu abbia scelto come periodo agosto e voglia a tutti i costi avvistare le **balene**. Piove, il mare è agitato e tu non puoi uscire in barca, tu come molti altri, nessuna barca esce se c'è mare agitato.

“E le balene?”

Questo è straordinario, le potrai avvistare dalla costa.

Sei d'accordo con noi che non ti sei perso molto se la tua aspirazione era quella di vederle, e, vederle nel loro ambiente naturale?

Facciamo l'esempio che tu sia all'**Addo Elephant National Park** a dicembre e sia pronto per uscire in jeep aperta.

“Il clima deve essere caldo e sereno, d'altro canto è estate, no?”

Beh, hai mai sentito parlare di acquazzoni estivi?

Dunque cosa succede... di certo ti bagnerai (non c'è dubbio, questo devi capire quanto può metterti in agitazione) ma la natura vivrà e manifesterà il suo essere comunque.

“Gli animali non hanno ombrello... e sono “naturalmente” adattati e adattabili agli eventi atmosferici.

Quindi la risposta alla tua domanda è:

Cosa ti aspetti dalla TUA ESPERIENZA IN SUDAFRICA?

CONTI TU E IL TUO E UNICO MODO DI VIAGGIARE.



Un altro caso, che avvicina sempre di più al discorso finora descritto, vogliamo esporlo e sottoporlo alla tua attenzione. Poniamo che tu sia un tipo che soffre moltissimo il **caldo**, questa è la caratteristica sulla quale non puoi proprio “passare oltre”, avendo a disposizione diverse stagioni per scegliere l’ideale per te, *pensi che sarebbe il caso di fare safari a Ottobre?*

Forse no.

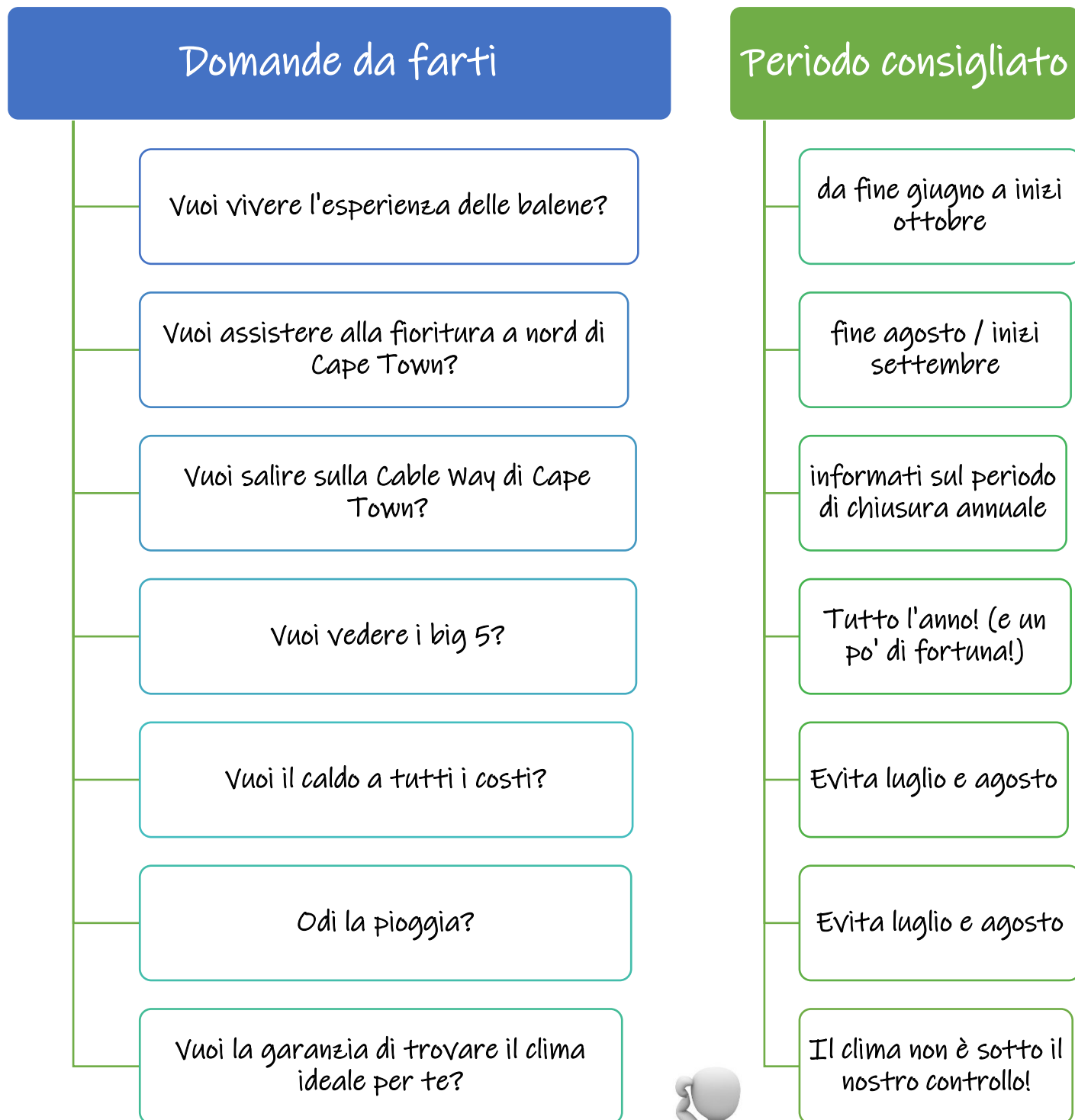
Se ti dicessimo che le auto hanno l’aria condizionata, così come molte delle strutture a cui puoi accedere? Cambierebbe qualcosa?

Vedi che dipende da te?

Sei tu e solo tu a decidere il periodo e, se non puoi, perché imposto, almeno le tappe da percorrere per fare in modo che questo viaggio sia per te L’ESPERIENZA PERFETTA o quantomeno il più vicino possibile.

Che ne dici?

SINTESI GRAFICA: COME INDIVIDUARE IL PERIODO GIUSTO PER IL TUO VIAGGIO





- *Hai scoperto qual è il tuo periodo ideale per un viaggio in Sudafrica?*
- *Pensi che sia il momento giusto per raccontarcelo?*



- *Desideri partire per il Sudafrica e vuoi lavorare insieme a noi per la costruzione del tuo viaggio?*



- **Prenota adesso la tua consulenza gratuita con noi**
- *Compila il form con i tuoi dati sulla pagina www.sudafricaexperience.it*
- *Oppure chiamaci*

Numero Verde
800 845 697

13. ESTENSIONE ALLE CASCATE VITTORIA

Bene, parliamo di uno di quei dubbi che non fanno dormire di notte i viaggiatori che hanno deciso che il Sudafrica è la meta del loro prossimo viaggio.

I dubbi sono diversi e riguardano principalmente delle false credenze, rispetto al trascorrere qualche giorno alle Cascate Vittoria.

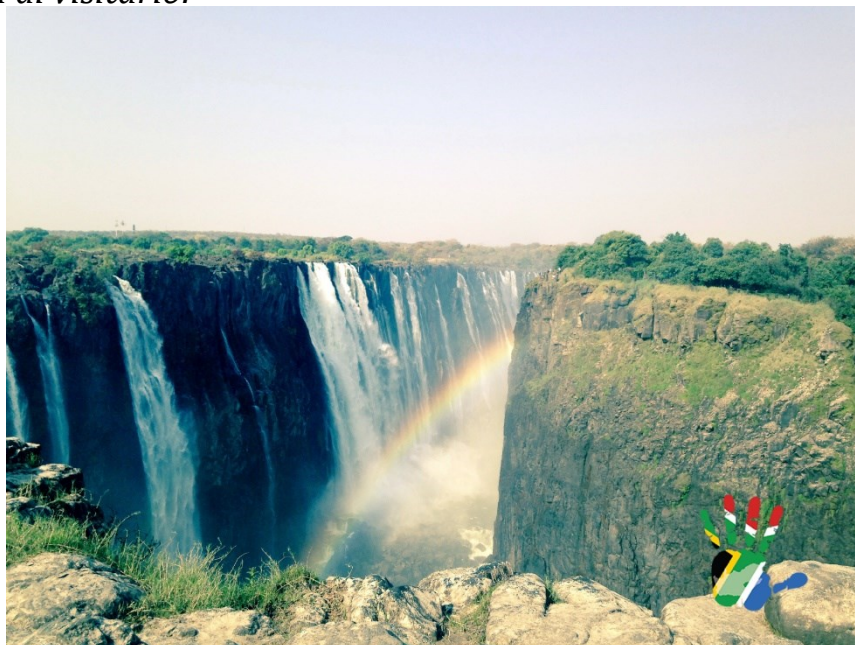
I siti e i blog sono molto discordi e i commenti di chi le ha visitate, se possibile, anche di più.

Sfatiamo il mito che la città a ridosso delle Cascate sia una realtà desolata e al limite del collasso. È stato così, ora non più, i negozi hanno riaperto e si respira in giro aria di serenità.

Siamo in zona di confine e non diteci che “i militari no!” ... a tutte le frontiere ci sono militari, non è indice di imminenza di una guerra.

Le Cascate hanno una loro stagionalità, anch’essa, come avrai capito, influenzata dalla stagione delle piogge, che va, generalmente, da febbraio a maggio con il picco ad aprile (periodo ripetiamo, no c’è chiusura o apertura in giorni specifici dell’anno); si “aprono” a cavallo del confine di Zambia e Zimbabwe e sono uno spettacolo straordinario.

Ti piace l’idea di visitarle?



DOMANDE E RISPOSTE

- ***Sapevi che le Cascate Vittoria non sono in Sudafrica?***

Sono situate tra Zimbabwe e Zambia. Per raggiungerle occorre un volo internazionale dal Sudafrica.

- ***“Oltre a visitare le Cascate cosa si può fare in zona?”***

Se ti rispondessimo “qualunque cosa”, cosa penseresti?

Beh, diciamo che è davvero possibile fare moltissime attività in questa zona.

Le attività di maggior interesse sono intorno alle Cascate stesse e vanno dalla visita delle Cascate solo lato Zimbabwe, è possibile visitare anche il lato Zambia, dal giro in elicottero sopra il “top of the falls”, alla passeggiata a dorso di elefante, ce n'è davvero “di ogni”...

Le attività non si limitano alla zona di Victoria Falls, da qui infatti è frequente che gli *EXPLORATORI* chiedano di raggiungere il vicino Botswana per effettuare safari guidati.

- ***“Costa molto però e non so se vale la pena”***

Di sicuro non è economico come soggiorno, si tratta, lo abbiamo detto, di un trasferimento dal Sudafrica con volo internazionale.

Inoltre le attività sono di solito incluse nel soggiorno.

Per questo “cammeo” al tuo viaggio occorre davvero la tua motivazione forte, non tanto e non solo per i costi, quanto per i voli e per quello che si decide di fare in zona.

- ***“Allora vale la pena o no?”***

Sì assolutamente noi ci siamo stati e ci torniamo, pur avendole viste, le rivedremmo altre volte, è uno spettacolo naturale che non si esaurisce con una visita, anche perché ogni volta è diverso quello che ti trovi di fronte; vero è anche che devi sentirlo dentro di te.



Devi come sempre capire se risuona con il tuo modo di voler vivere questo viaggio.

Risuona?

Molti ci dicono:

“Una volta che vai e non sai nemmeno se ci torni, lo vedi una volta e poi non ci pensi più” o, ancora, “non vale la pena per due giorni!”.

Sei un tipo “più ne vedo e meglio è? oppure meglio poche ma fatte bene?”

Tu, in quale di queste 2 macro-categorie ti ritrovi?

L'idea di un viaggio nel viaggio, del tutto diverso, ti intriga, ti appassiona o preferisci dedicare quelle due notti ad altro?

Sì, due notti è il minimo proposto e quello che generalmente viene maggiormente apprezzato.

Ti piace l'idea di prendere il volo, raggiungere un Paese diverso, lasciarti cullare da una crociera al tramonto sul fiume Zambesi, farti guidare lungo i sentieri di fronte allo spettacolo degli arcobaleni naturali creati dalle Cascate e dalla nebbiolina che si alza?

Oppure è un tipo di paesaggio che a pensarci non lo senti tuo?

Solo tu, come sempre, puoi decidere.

Tu le tue attitudini e la tua voglia di vivere la tua esperienza.

SINTESI GRAFICA: I SÌ E I NO SULLE CASCATE VITTORIA

Domande

Le Cascate Vittoria sono in Sudafrica?

Le Cascate Vittoria sono malaria free?

Le Cascate Vittoria si raggiungono rapidamente in macchina dal Sudafrica?

Il momento migliore per vedere le cascate è nell'inverno australe?

Si può fare il bagno sotto le cascate?

Si può fare il bagno sopra le cascate?

Risposte

No

No

No

Sì

No

Sì



14. CONCLUSIONE

Se sei arrivato fino a qui, beh hai tutta la nostra stima e siamo certi che a questo punto hai un certo grado di consapevolezza in più rispetto al tuo viaggio.



È così?

Sicuramente hai fatto chiarezza rispetto alle domande che ti riempivano la testa di dubbi.

A questo punto, però, ti starai chiedendo: “e ora che mi avete “sbobinato” tutte queste informazioni come faccio a passare al passo successivo?”

E, ancora, ti starai chiedendo:

- “Come si prenota un viaggio una volta che mi è chiaro cosa voglio?”
- “Come faccio a saperne di più?”

Hai ragione.

*Come ti abbiamo anticipato, questa “guida oltre le guide” ti chiarirà i dubbi che attanagliano la tua mente, riguardo al tuo viaggio in Sudafrica ma, lo abbiamo promesso (noi manteniamo quello che promettiamo!!!), anche riguardo all'**esclusivo metodo BIG7 System**.*

Sei curioso di saperne di più?

Bene, è così che ti vogliamo noi!

*Hai visto i nostri faccioni, hai letto quello che, da anni, è il nostro mantra, il nostro esercizio di ripetizione costante e continuo che è diventato anche la nostra missione quotidiana, durante la **nostra attività di creazione di Experience di Viaggio...***

Ora è il momento di conoscere dove ti porterà tutto questo!

*Facile, questo è il primo passo del Big7 System, che ti porterà a vivere una **EXPERIENCE** completa che parte dal SOGNO, ti accompagna nella fase del **DESIDERIO**, ti assiste durante **L'ESPERIENZA REALE DEL VIAGGIO** e ti farà **COMPAGNIA AL TUO RITORNO** da un viaggio che resterà indimenticabile.*

"Sì ragazzi, ho capito ma... come?"

*Abbiamo creato questa nuova metodologia che ha come obiettivo, ulteriore, quello di **progettare insieme a noi, con la nostra guida, il "TUO e solo TUO viaggio"**.*

*Andremo insieme alla ricerca del giusto match tra ciò che si può vivere durante un viaggio in Sudafrica e ciò che **TI** aspetti di vivere.*

*Tutti possono proporti un viaggio in Sudafrica, **PENSACI**, perfino il supermercato sotto casa... in fondo è una combinazione di servizi messi insieme per un "cliente" medio.*



Credi sia così?

Sei un cliente medio?

Per noi sei un "EXPLORATORE".

*"Ma cosa significa un **EXPLORATORE**?"*

*L' **EXPLORATORE** sei tu.*

*Tu che ti trovi in un mare di informazioni e non sai quale scegliere perché vuoi che sia l'**EXPERIENCE** a guidare il viaggio.*



Tu che hai 30 preventivi in mano, tutti ok e tutti molto distanti da come creeresti tu il tuo viaggio, se solo avessi gli strumenti che ti servono e l'esperienza.

Tu che non vuoi pagare il tour uguale per tutti.

Tu che vuoi essere ascoltato e capito nella ricerca emotiva del TUO viaggio e non “silenziato” con un catalogo.

Tu che vuoi parlare di te e non rimuginare a casa su dove è meglio, che vuoi scegliere quello che è meglio per te.

Tu che “il vicino di casa wild” è andato in overland e ha detto “WOW” ma tu non ci pensi minimamente a condividere i servizi con altre persone ma... lui...

Tu che ti senti unico.

Tu che apprezzi la condivisione delle emozioni e delle esperienze.

*Perché, forse lo hai capito anche tu, siamo convinti che **non esiste un viaggio che vada bene per tutti, non esiste un viaggio migliore di altri.***



Siamo profondamente rispettosi dei viaggiatori che pensano “l’uno vale l’altro basta che costi poco” ma, semplicemente, questi non sono i nostri EXPLORATORI, non sono in linea con il Big7System.

*Tu sei diverso, tu hai la “guida oltre le solite guide”, l’hai letta, magari anche solo nella parte che ti interessava di più, e **avresti tutto per procedere da solo alla costruzione del tuo viaggio.***

Tu, però, vuoi arrivare fino in fondo.

Vero?

Vuoi sapere quale è il prossimo step?



*Se hai davvero deciso che il tuo prossimo viaggio sarà in Sudafrica e vuoi costruirlo insieme a noi, **vogliamo dedicarti fino ad un'ora di tempo** per raccontarci il tuo viaggio ideale, per condividere con noi l'esperienza che vorresti vivere.*



Come funziona questa “ora con noi”?

Non vogliamo in nessun modo sottolineare quanto sia preziosa questa ora.

Non vogliamo fare vanto della nostra professionalità, chi la possiede non la “decanta”...

Non staremo quindi a dirti che potremmo rimanere stupiti (e non poco!) se ci chiamassi dicendo: “volevo sapere il prezzo di un viaggio in Sudafrica”.

Non staremo a dirti che continuerai a NON ricevere itinerari standard e pacchetti, senza lo sforzo, “il tuo sforzo” principalmente, di condividere con noi il TUO ESCLUSIVO MODO DI VIAGGIARE.

Non ti chiederemo di sapere tutto e di più sul Sudafrica, ma solo quello che è il tuo desiderio di esperienza da vivere, soprattutto ti chiederemo di dividerlo con noi.

*Non vogliamo che passi il messaggio che “regaliamo” tempo a tutti e nemmeno che lo facciamo pagare, piuttosto **diamo valore al tuo desiderio di esperienza.***

*In conclusione, **non è per tutti:***

- **non è per chi vuole risolvere tutto in una cifra finale per scegliere se pagarla o no;***
- **non è per chi pensa che un viaggio vale l'altro;***
- **non è per chi ha fretta di “sapere quanto” ma piuttosto di “sapere come”.***

Insomma è una consulenza ESCLUSIVA e, ancora una volta, devi essere tu a capire se questa esclusività fa per te o no...

Abbiamo scelto di dedicarci soltanto a 4 EXPLORATORI ogni giorno, proprio per l'importanza che diamo a questo tempo dedicato.

Vorresti essere tra questi?



- **Prenota adesso la tua consulenza gratuita con noi**
- *Compila il form con i tuoi dati sulla pagina www.sudafricaexperience.it*
- *Oppure chiamaci*



Noi ti aspettiamo.

Il Sudafrica ti aspetta!

La tua Sudafrica Experience ti aspetta!



Beyond South Africa S.r.l.
Via Vittorio Emanuele n.3
05010 Porano (TR)
P.IVA 03733480796

www.sudafricaexperience.it
www.sudafricaexperience.com
Sudafrica Experience Tour Operator
Sudafrica Experience
info@sudafricaexperience.it

